REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

GIUNTA REGIONALE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015
PARTE GENERALE

Presentazione della Relazione

La presente Relazione sulla Performance si riferisce alle attività e agli obiettivi dell'anno 2015 previsti dal Piano della Performance 2015–2017 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 309 del 27/08/2015, successivamente integrata con deliberazione n. 351 del 24/09/2015, ai sensi della L.R 3/2012 e del D. Lgs. n.150/2009.

La finalità è quella di assicurare la massima trasparenza sulle attività dell'Ente Regione e di rendicontare a tutti i cittadini i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, sulla base delle intenzioni esplicitate dall'organo d'indirizzo politico nel quadro del Programma di Governo in conformità con la recente normativa nazionale in materia, nonché con il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

La Relazione, approvata dalla Giunta Regionale e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, è pertanto condizione inderogabile per la valutazione della performance individuale dei dirigenti ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

In ambito regionale, il processo di elaborazione della Relazione sulla Performance prevede il coinvolgimento delle strutture dipartimentali per il tramite dei controller dipartimentali che trasmettono i dati, attraverso il sistema informatico Perseo, alle strutture preposte del Controllo Strategico e di Gestione. Il documento rispecchia il Piano della Performance 2015– 2017,redatto a partire dall'analisi delle Aree Strategiche, individuate dal Programma di Governo della Regione Calabria. Il percorso intrapreso ha, inoltre, individuato, per ciascun obiettivo strategico, gli ambiti di misurazione della performance organizzativa previsti dall'articolo 8 del D.Lgs n. 150/2009.

La Regione Calabria, attraverso la pubblicazione del Piano della Performance 2015 - 2017, ha reso noto in modo trasparente gli obiettivi e le strategie utilizzate per perseguire le proprie finalità istituzionali nell'arco del triennio. Con la Relazione si vogliono invece divulgare nel rispetto della normativa ma soprattutto del modus operandi che permea l'attività di questa Giunta Regionale, i risultati conseguiti e gli obiettivi raggiunti nel corso del primo anno di governo.

La Relazione sulla Performance garantisce il rispetto dei principi di immediata conoscibilità, di veridicità, di partecipazione, e di trasparenza.

Il Presidente della Giunta Regionale
Gerardo Mario Oliverio

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE 2

1 INTRODUZIONE 4

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI 4

2.1 FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI 5
2.2 CONTESTO NORMATIVO 5
2.3 CONTESTO ESTERNO 6
2.4 L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE 7

3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ 11

3.1 LE SPESE 11
3.2 LE ENTRATE REGIONALI 13

4 IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 15

4.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ 16
4.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 17

5 OBIETTIVI, RISULTATI E SCOSTAMENTI 18

5.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE 18
5.2 GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER AREE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO 20
5.3 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI 33
5.4 IL SISTEMA DI PESATURA 33
5.5 LA PERFORMANCE DI ENTE 34
5.6 LA PERFORMANCE DI DIPARTIMENTO 38
5.7 LA PERFORMANCE DI SETTORE 46
5.8 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE 50

6 COLLEGAMENTI CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017 51

7 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE 51

8 PROSPETTIVE FUTURE: TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA DELLA PERFORMANCE 55

1 Introduzione

La relazione della Performance è organizzata in tre parti:

- **Parte generale**, rappresentata dal presente documento, che fornisce il quadro di lettura della relazione, contiene i dati di sintesi sulla performance organizzativa e descrive il processo e i punti di debolezza del sistema, rispetto al quale s'ipotizzano gli scenari evolutivi;
- **Allegato 1**, che contiene i report di dettaglio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici da diverse angolature: le aree, le linee strategiche e i dipartimenti regionali;
- **Allegato 2**, che contiene i report di dettaglio sullo stato di attuazione degli obiettivi operativi e mira a verificare il contributo dei dipartimenti alla realizzazione degli obiettivi strategici, nonché la verifica della realizzazione degli obiettivi operativi per dipartimento e per settore. L'allegato 2 è corredato da un documento tecnico separato (**Allegato 2 bis**) contenente i dati di consuntivo e la percentuale di realizzazione di ciascun indicatore/attività nonché l'analisi dei risultati conseguiti.

I tre documenti, di cui si compone la relazione sulla performance, devono essere intesi unitariamente e consentono sia una lettura di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi che una lettura di maggior dettaglio con riferimento a diversi profili.
Gli allegati 1 e 2 forniscono un quadro di specifico sulle argomentazioni riportate dai dipartimenti regionali con riferimento agli obiettivi utilizzati per la misurazione della propria performance. Rispetto alle osservazioni dei dipartimenti regionali, laddove espresse, vengono riportate le decisioni assunte dalle strutture centrali responsabili del controllo strategico e di gestione al termine dell'intero lavoro di istruttoria e valutazione degli elementi che costituiscono il canovaccio su cui viene costruita la relazione finale sulla performance.

La relazione non contiene la misurazione della performance individuale ma ne è il presupposto in quanto contiene gli elementi di misurazione della performance organizzativa che è parte propedeutica alla misurazione e valutazione della performance individuale, come stabilito dall'art. 9 del D. Lgs. 150/2009 (norma di principio cui gli enti territoriali devono adeguarsi, e dall'art. 1 della L.R. 3/2012).

2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini

I contenuti di seguito esposti sono rappresentati in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIVIT/ANAC (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) n. 5/2012, concernente le "*Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto*".

La Relazione sulla Performance 2015 per come organizzata si prefigura come documento:

- di sintesi degli obiettivi raggiunti nel 2015, accompagnato, ove necessario, da una serie di allegati che raccolgono le informazioni di maggior dettaglio;
- rappresentativo delle caratteristiche specifiche dell'Amministrazione in termini di complessità organizzativa e di correlazione con gli strumenti di programmazione, che costituiscono il quadro di riferimento per la misurazione della performance;
- ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

2.1 Finalità e Principi generali

La Relazione sulla Performance è lo strumento mediante il quale l'amministrazione rendiconta ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, l'attuazione del Piano della Performance, documento che ha dato avvio al Ciclo di gestione e nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati gli obiettivi, individuali ed organizzativi.

Più dettagliatamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, la Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare. Il livello di implementazione degli obiettivi strategici e operativi definiti nel Piano della Performance viene pertanto rendicontato nella Relazione sulla Performance che assume una struttura coerente e omogenea a quella del suddetto Piano ed ha per obiettivo quello di comunicare gli esiti della valutazione circa la capacità da parte dell'Ente e delle singole articolazioni di produrre risultati e raggiungere i livelli di performance programmati.

La Relazione deve anche rendicontare i risultati e tutti gli aspetti legati al "genere". Peraltro il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità costituisce anche una delle dimensioni della misurazione e valutazione della performance organizzativa ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 150/2009

Con la deliberazione n. 104/2010 la CIVIT/ANAC, delinea con chiarezza i principi di riferimento ed i contenuti necessari per la sua corretta redazione, mentre con la deliberazione n. 5 del 2012 ha dettato le Linee guida relative alla struttura.

Nell'ambito della redazione della Reazione sulla Performance 2015, l'Ente Regione ha, come previsto all'art. 2 del D. Lgs. n. 150/2009, preso come "*parametro di riferimento*" la struttura contemplata nelle linee guida di cui alla delibera CIVIT/ANAC 5/2012, con lievi modifiche che comunque non incidono in alcun modo sui contenuti richiamati dalla CIVIT/ANAC, garantendo equivalente qualità, comprensibilità ed attendibilità del documento.

La Relazione è elaborata in continuità rispetto a quelle degli anni precedenti e in particolare con la Relazione dell'anno 2014, ciò al fine di poter operare una comparazione agevolata.

2.2 Contesto normativo

Al fine di recepire i principi contenuti nel decreto legislativo n. 150 del 2009, la Regione Calabria ha approvato la legge regionale n. 3 del 03 febbraio 2012, modificata ed integrata con legge

regionale n. 3 del 13 gennaio 2014, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale.
La Regione Calabria ha inoltre predisposto il Regolamento n. 1/2014 (SMiVaP - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Calabria), modificato con il Regolamento regionale n. 5/2015.
Nell'ottica di un sistema integrato di ottimizzazione del lavoro e dei controlli interni definito da tale quadro normativo, assumono rilevanza:

- **il controllo strategico**, che consiste nel monitoraggio e nella valutazione dello stato di attuazione e dei risultati conseguiti dalle politiche regionali d'intervento a supporto dei processi di pianificazione strategica e di indirizzo politico in attuazione del programma di governo regionale;
- **il controllo di gestione,** finalizzato a supportare il management nel perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa della Regione ed a ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;
- **la valutazione dei dirigenti** e del personale con autonoma responsabilità gestionale;
- **la rilevazione e valutazione della performance organizzativa** che evidenza il risultato conseguito dall'organizzazione regionale;
- **il sistema degli incentivi** che individua e stabilisce le tipologie di premialità/retribuzioni di risultato nonché i criteri di attribuzione in proporzione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e in applicazione di criteri di selettività e meritocrazia per il personale dirigenziale e non dirigenziale;
- **il sistema della trasparenza** sintetizzato nel "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità delle strutture della Giunta Regionale 2015-2017", approvato con delibera n. 64 del 20 marzo 2015.

All'interno del ciclo di gestione della Performance la legge attribuisce un ruolo fondamentale all'Organismo Indipendente di Valutazione, entità di validazione e di garanzia.

2.3 Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente ha operato e che possano aver influito sul raggiungimento degli obiettivi.
La Regione Calabria presenta difficili condizioni di contesto e problemi aperti che la pongono in maggiori difficoltà rispetto alle altre regioni italiane.
Nel 2015, secondo il Rapporto Svimez, il divario di sviluppo tra Nord e Sud in termini di prodotto per abitante ha ripreso a ridursi, poiché il differenziale negativo è tornato al 43,5% rispetto al 43,9% del 2014. La Calabria, pur registrando un miglioramento pari a +1,4% rispetto al 2014, si conferma la regione italiana con il reddito pro capite più basso, pari a 16.659 euro.
I risultati ottenuti sono da imputarsi principalmente al settore agricolo che però secondo il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria si caratterizza per il ruolo rilevante del sostegno pubblico, costituito da trasferimenti e agevolazioni fiscali. A ciò si aggiunga

la chiusura della programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013, che ha portato ad un'accelerazione della spesa pubblica legata al loro utilizzo per evitarne la restituzione.

Per quanto riguarda l'aspetto demografico, i dati del Rapporto Svimez forniscono una conferma della crisi che investe la Calabria da oltre 25 anni. Negli ultimi venti anni il Sud ha perso 1 milione e 113 mila unità (13mila le unità calabresi), la maggior parte dei quali concentrati nelle fasce d'età produttiva tra 25-29 anni e 30-34 anni.
Dopo la sostanziale stasi registrata l'anno precedente, l'occupazione è tornata a scendere nel 2015. In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, gli occupati sono diminuiti dell'1,4 per cento, in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel Mezzogiorno e in Italia (rispettivamente 1,6 e 0,8 per cento).
Il lavoro e l'occupazione, infine, sono un tema fondamentale, che focalizza l'attenzione sulla situazione dei giovani, dei disoccupati e dei precari da aiutare e supportare nel processo di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro, anche attraverso politiche attive e preventive della disoccupazione ma soprattutto rivitalizzando il tessuto imprenditoriale. In merito al mercato del lavoro, l'impatto della recessione produttiva iniziata nel corso del 2008 in termini di perdita di posti di lavoro nelle regioni meridionali e in particolare nella Calabria è stato di gran lunga maggiore rispetto a quelle centro-settentrionali. Tra il 2008 ed il 2014, infatti il calo dell'occupazione in Italia è stato di circa 811.000 unità (-3,5%) di cui ben 576.000 nel Mezzogiorno (-9,0%). Al Sud si è concentrato circa il 70% delle perdite occupazionali a fronte di una quota del totale degli occupati che ormai vale poco più di un quarto; in Calabria con il 2,3% degli occupati si è invece concentrato il 7,4% delle perdite di posti lavoro nel periodo di crisi.

Tutti gli elementi del contesto regionale sono derivati dal Rapporto sulle Economie regionali della Banca d'Italia e dal Rapporto sull'economia del Mezzogiorno per l'anno 2015 pubblicato dallo Svimez.

PIL	32.881,6 mln €	+1,1%
EXPORT	374 mln €	+15,1%
POPOLAZIONE RESIDENTE	1970,5 migliaia	-0,3%
OCCUPATI	515,2 migliaia	-7,4%

2.4 L'amministrazione regionale

Il Piano della Performance si caratterizza per la stretta connessione con i punti fondamentali del Programma di Governo, esplicitati negli obiettivi strategici, le cui aree di riferimento sintetizzano le priorità politiche dell'amministrazione regionale:

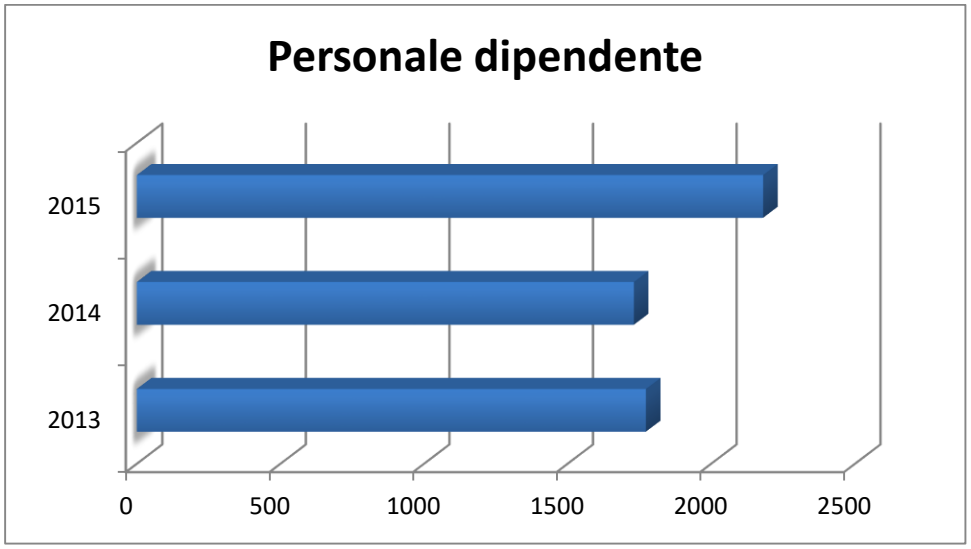
- Area 1 "Tutela della salute e politiche sanitarie"
- Area 2 "Sviluppo e coesione"
- Area 3 "Competitività e sistemi produttivi"

- Area 4 “Agricoltura e forestazione”
- Area 5 “Infrastrutture, mobilità e trasporti”
- Area 6 “Ambiente e politiche territoriali”
- Area 7 “Welfare e politiche sociali”
- Area 8 “Turismo e beni culturali”
- Area 9 “Governance e digitalizzazione”
- Area 10 “Politiche di internazionalizzazione”

Per la realizzazione degli obiettivi di performance un ruolo importante è da attribuirsi all’attivazione di quegli interventi finalizzati al rafforzamento della capacità istituzionale dell’Ente Regione tramite la promozione di azioni orientate al recupero e miglioramento del rapporto con i cittadini e, in generale, con gli stakeholder esterni.
Detti interventi sono attuabili con la collaborazione di tutte le pubbliche amministrazioni che operano nel territorio regionale attraverso iniziative di ammodernamento del sistema informativo e informatico delle amministrazioni e della rete infrastrutturale nonché il miglioramento dei processi interni dell’amministrazione regionale che consentano di rendere più immediate le risposte alle richieste provenienti dai cittadini e dalle imprese.
Il rafforzamento della capacità istituzionale dell'Ente ha rappresentato uno specifico obiettivo del precedente ciclo di programmazione che la Regione intende sviluppare ulteriormente al fine di contribuire al migliore governo dei processi di attuazione delle strategie in un quadro di innovazione delle metodologie e degli strumenti operativi. L’Amministrazione regionale sta gradualmente rafforzando (sia a livello quantitativo che qualitativo) le strutture preposte alla gestione e certificazione dei fondi strutturali nonché il sistema di monitoraggio e controllo dell’equilibrio finanziario e una efficace attività di difesa giudiziale della Regione per evitare così ogni ulteriore onere a carico del bilancio regionale.
Tali azioni dovrebbero consentire di indirizzare la capacità amministrativa verso la razionalizzazione della spesa e l’attivazione di strumenti di misurazione della performance dell’Ente Regione capaci di soddisfare le aspettative di cittadini.

Al fine di valutare correttamente la performance dell’Ente è opportuno porre l’attenzione su alcuni indicatori di carattere generale che riguardano quella che potremmo definire la “struttura di produzione” dell’Ente e la sua composizione dal punto di vista delle competenze. Si tratta essenzialmente di variabili legate alla struttura e all’utilizzo delle risorse umane, rilevate regolarmente nell’ambito dell’ordinaria attività regionale. Si riporta altresì, per taluni dati, un confronto con quelli relativi all’anno 2013 e 2014.
Il personale dipendente al 31/12/2015 è di 2.181 unità. Da un confronto con il personale in servizio al 2014 si evidenzia un aumento del 26%, dovuto all’inserimento nei ruoli regionali di personale proveniente dalla province in attuazione della l.r. 14/2015, che ha previsto la riassunzione delle funzioni in precedenza trasferite alle province con l.r. 34/2002.

	2013	***2014***	***2015***
Personale dipendente	1773	1731	2181



Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato per categoria e a tempo determinato anno 2015

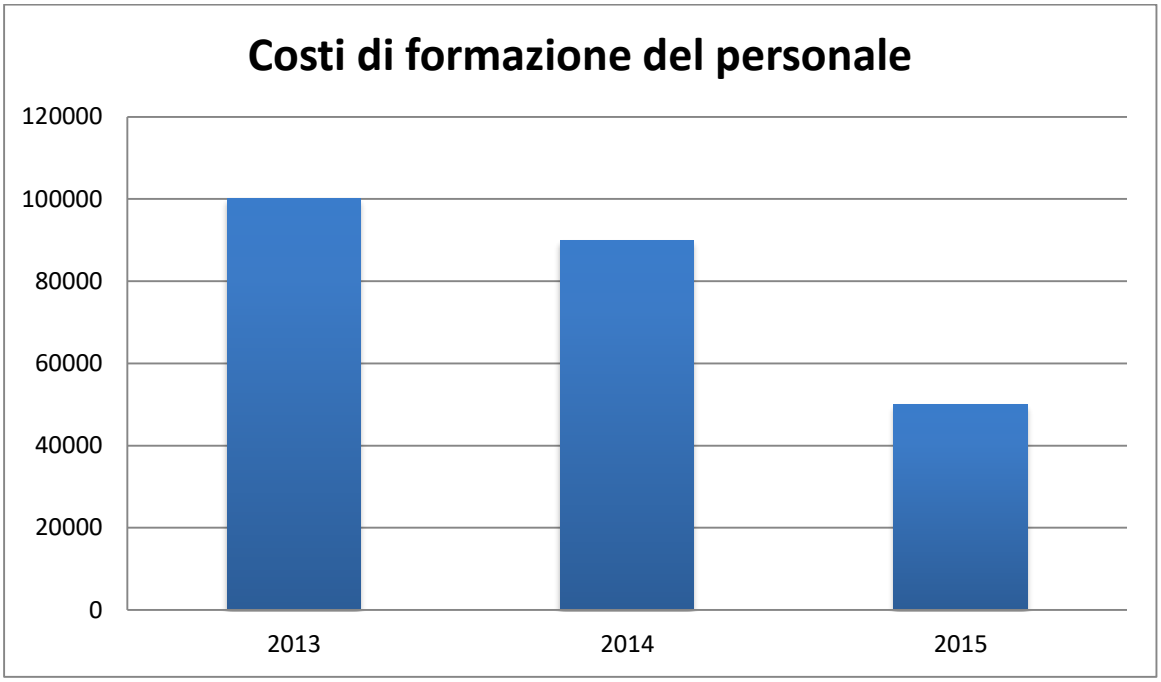
Categorie	Valore Percentuale
A1	0,83%
B1	21,69%
BG3	4,52%
C1	25,52%
D1	25,89%
DG3	15,41%
DIR	6,14%
TOTALE	**100,00%**

Personale dipendente in servizio per Dipartimenti - Anno 2015

Dipartimenti	Valore Percentuale
Presidente	0,41%
Segretariato Generale	1,01%
Presidenza	17,08%
Organizzazione, Risorse Umane – Controlli	6,91%
Bilancio, Finanze, Patrimonio – Società Partecipate	4,99%
Programmazione Nazionale e Comunitaria	2,56%
Infrastrutture, LL.PP, Mobilità	10,99%
Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	17,35%
Agricoltura e Risorse Agroalimentari	15,25%
Tutela della Salute, Politiche Sanitarie	3,66%

Turismo e beni culturali, Istruzione e Cultura	7,65%
Ambiente e Territorio	7,83%
Autorità di Audit	1,28%
Avvocatura regionale	1,92%
Stazione Unica Appaltante	1,05%
OIV – Organismo Indipendente di Valutazione	0,05%
Totale Personale in servizio	**100%**

Infine, un altro dato riguarda i costi di formazione concernenti il personale. Nel triennio i costi per formazione sono progressivamente diminuiti. Dal grafico si evince che nel 2013 erano il doppio rispetto all'anno 2015.



3 Risorse, efficienza ed economicità

Di seguito verranno riportate le informazioni riguardanti le spese e le entrate regionali.

3.1 Le spese

Nella tabella seguente si evincono i valori dei pagamenti registrati nei documenti contabili regionali per come riportate nel conto del bilancio 2015.

Totale Impegni	Spese Correnti	Spese In Conto Capitale	Rimborso Prestiti	Partite Di Giro	Totale
Regione Meccanografico Rendiconto 2014	6.691.575.850,18	1.604.351.193,65	84.657.932,98	1.081.798.580,16	9.462.383.556,97
Regione Rendiconto 2015	4.597.941.000,41	885.076.854,85	67.722.715,31	1.460.242.612,38	7.010.983.182,95
Variazione %	-31%	-45%	-20%	35%	-26%

Nell'anno 2015 (valori a consuntivo) il volume delle spese totali è risultato pari a 7.011 milioni di euro, con una contrazione del 26% rispetto a quello registrato nell'anno precedente il cui valore si attestava sui 9.462 milioni di euro. La contrazione delle spese rispetto al 2014, deriva principalmente dalle modifiche introdotte con la Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) in materia di patto di stabilità con la previsione per il solo comparto delle Regioni, dell'obbligo del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia a livello europeo. Ciò ha comportato una programmazione attenta e rigorosa della spesa, che ha dovuto essere allineata in maniera sinergica alle entrate regionali.

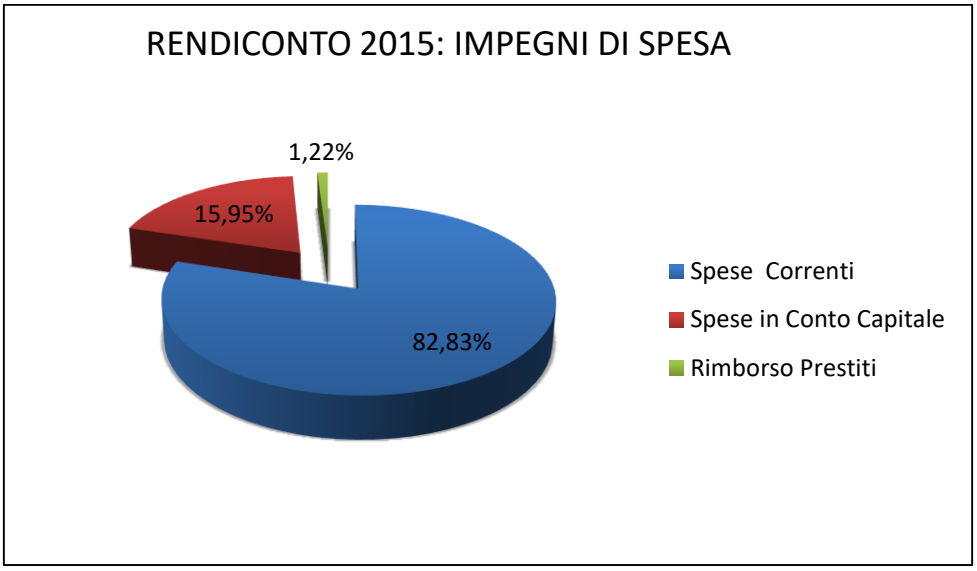
A ciò si accompagna il diverso concetto di impegno esigibile connesso all'attuazione dell'articolo 20 del D. Lgs 118/2011 rispetto all'anno precedente.

L'andamento delle spese sostenute dall'amministrazione regionale nell'anno 2015 è strettamente correlato all'applicazione delle nuove regole sugli equilibri di bilancio, nonché delle conseguenti scelte effettuate dall'organo di governo regionale in relazione alle spese da privilegiare al fine di rispettare le disposizioni statali.

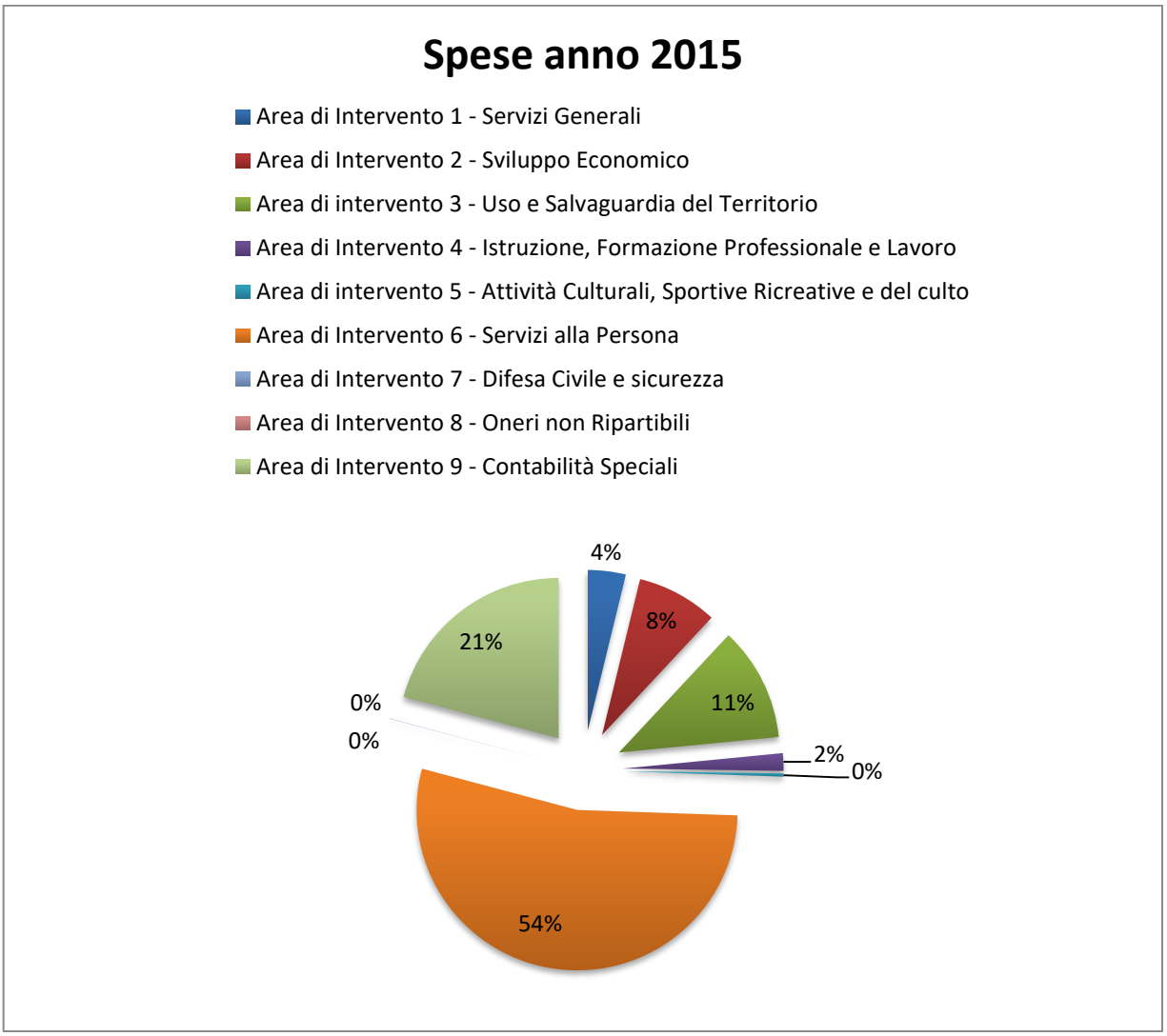
Stante la non perfetta comparabilità dei dati 2015 con quelli dell'anno precedente, in ogni caso si osserva come l'andamento della spesa corrente è ascrivibile nella misura di circa l'84% ai trasferimenti e, tra questi, principalmente ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Provinciali, mentre solo il 2% afferisce ai redditi da lavoro dipendente e l'11 %, circa, all'acquisto di beni e servizi.

Le spese in conto capitale impegnate nell'anno 2015, pari a circa 885 milioni di euro, costituiscono circa il 12,6% del totale delle spese regionali impegnate.

Gran parte delle spese in questione afferisce a impegni relativi alla programmazione comunitaria in via di chiusura, ai contributi erogati dalla regione a istituzioni private a ad amministrazioni, nonché al pagamento dei debiti pregressi.



Nella tabella seguente è riportata l'analisi della composizione in milioni di euro e in percentuale dei pagamenti di competenza al 2015 per titoli di spesa.



SPESE ANNO 2015		
Area di Intervento 1 - Servizi Generali	€ 267.382.240,88	3,81%
Area di Intervento 2 - Sviluppo Economico	€ 570.485.349,11	8,14%
Area di intervento 3 - Uso e Salvaguardia del Territorio	€ 806.893.149,13	11,51%
Area di Intervento 4 - Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	€ 123.725.630,10	1,76%
Area di intervento 5 - Attività Culturali, Sportive Ricreative e del culto	€ 22.509.728,38	0,32%
Area di Intervento 6 - Servizi alla Persona	€ 3.757.245.790,61	53,59%
Area di Intervento 7 - Difesa Civile e sicurezza	€ 2.498.682,36	0,04%
Area di Intervento 8 - Oneri non Ripartibili	0	0,00%
Area di Intervento 9 - Contabilità Speciali	€ 1.460.242.612,38	20,83%
TOTALE	**€ 7.010.983.182,95**	**100%**

Dall'analisi della composizione percentuale delle spese impegnate per l'esercizio finanziario 2015 emerge che il 53,59% della spesa è destinata ai servizi alla persona.

Alla luce dei valori riportati in precedenza concernenti le Entrate e le Spese di competenza, il saldo per l'esercizio finanziario 2015 è positivo, pari a Euro 264.708.036,72.

3.2 Le entrate regionali

Nella tabella successiva si evince la classificazione delle riscossioni, per come rilevate nelle scritture contabili regionali e per come riportate nel conto del bilancio 2015.

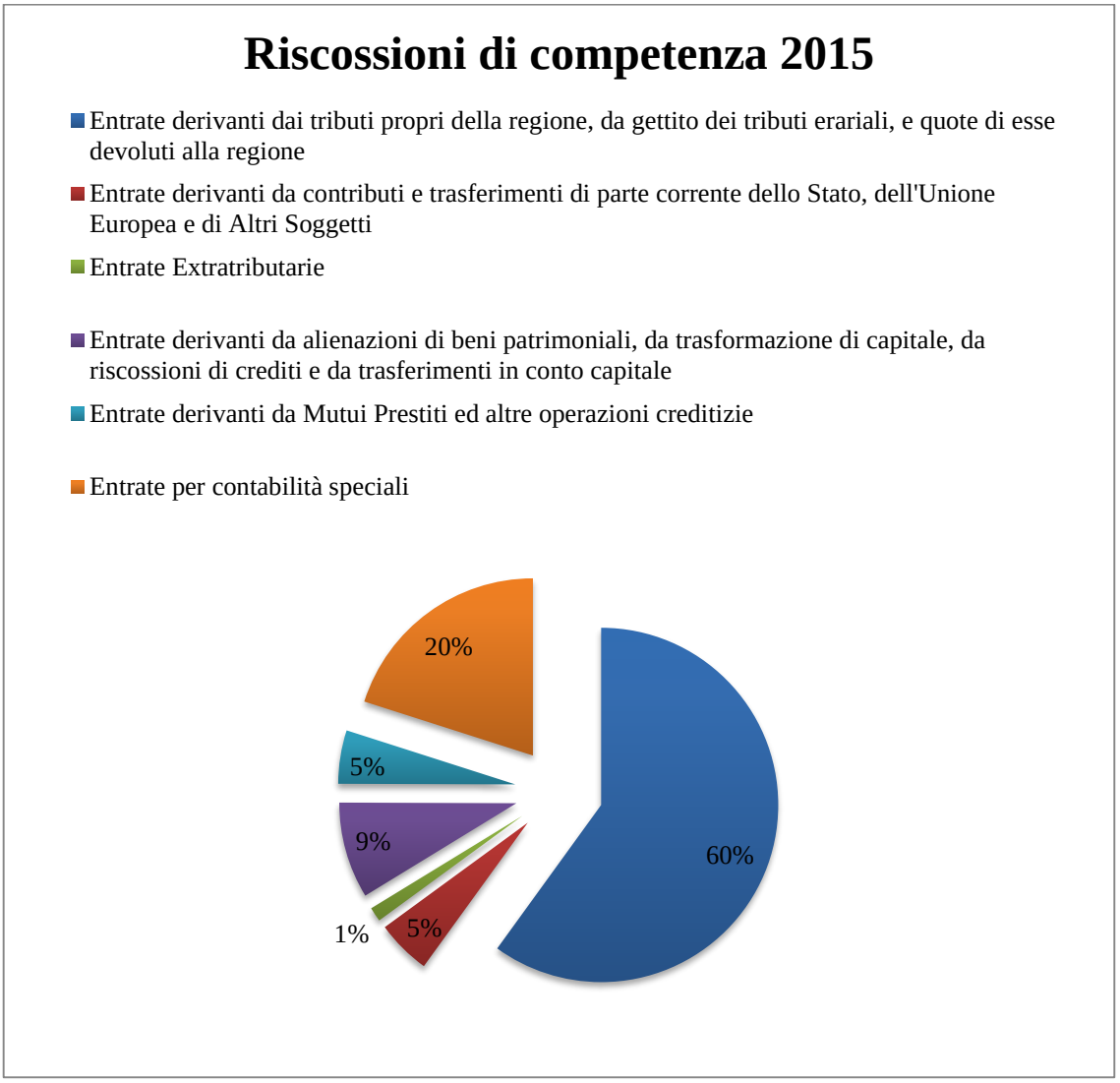
Totale Accertamenti	Entrate Correnti	Entrate In Conto Capitale	Accensione Prestiti	Partite Di Giro	Totale Entrate
Regione Meccanografico Rendiconto2014	4.805.445.474,42	502.154.941,83	11.512.500,00	1.081.798.580,16	6.400.911.496,41
Regione Rendiconto2015	4.785.877.447,73	674.863.360,62	354.707.798,94	1.460.242.612,38	7.275.691.219,67
Variazione %	-0,41%	34,39%	2981,67%	34,98%	13,67%

Nell'anno 2015 (valori a consuntivo) il volume delle entrate totali accertate è risultato pari a 7.276 milioni di euro, con un incremento del 13,67 % rispetto a quello registrato nell'anno precedente il cui valore si attestava sui 6.401 milioni di euro. L'incremento delle entrate è da attribuire a un incremento nell'accensione dei prestiti (in valore assoluto + 344 milioni di euro rispetto al dato 2014) e a maggiori entrate in conto capitale (+ 34,39 % rispetto al 2014).

Totale Accertamenti	Entrate Correnti	Entrate In Conto Capitale	Accensione Prestiti	Totale
Regione Rendiconto 2015	4.785.877.447,73	674.863.360,62	354.707.798,94	5.815.448.607,29
Valore Percentuale	82,30%	11,60%	6,10%	100,00%

In termini di composizione percentuale, le entrate totali (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione) sono rappresentate per il 82,30% da entrate correnti, per l'11,60% dalle entrate in conto capitale e per il 6,10% dall'accensione di prestiti. Le entrate totali al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione hanno registrato nel 2015 un incremento rispetto al 2014 del 13,67%.

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della composizione percentuale delle Riscossioni di Competenza al 2015 per titoli di spesa.



ENTRATE: RISCOSSIONI DI COMPETENZA			
titolo 1	Entrate derivanti dai tributi propri della regione, da gettito dei tributi erariali, e quote di esse devoluti alla regione	€ 4.363.907.501,24	**59,98%**
titolo 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'Unione Europea e di Altri Soggetti	€ 362.360.653,03	**4,98%**
titolo 3	Entrate Extra-tributarie	€ 95.125.014,08	**1,31%**
titolo 4	Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasformazione di capitale, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	€ 639.347.640,00	**8,79%**
titolo 5	Entrate derivanti da Mutui Prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 354.707.798,94	**4,88%**
titolo 6	Entrate per contabilità speciali	€ 1.460.242.612,38	**20,06%**
TOTALE		**€ 7.275.691.219,67**	**100%**

Le entrate del Titolo I, stanziate nell'anno 2015, sono pari a 4,3 milioni di euro e costituiscono il 59,98% delle entrate totali, trattasi delle entrate derivanti dai tributi propri e devoluti, di cui parte è destinata alla sanità. Per la restante parte, una quota consistente è invece costituita dalle entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente (11,76%) e entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali (2,98%). Infine le entrate per contabilità speciali pesano per il 18,62%.

4 Il processo di elaborazione della Relazione sulla performance

Il D.lgs. 150/2009 all'art. 10 prevede l'approvazione della Relazione sulla performance, che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La presente Relazione sulla Performance, pertanto, ha l'obiettivo di comunicare e pubblicare i risultati al 31 dicembre 2015 in merito agli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione. La Relazione ha la finalità di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso del 2015, concludendo in tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza. La relazione dovrà essere validata dal Presidente dell'OIV.

Nel seguito viene descritto il processo di elaborazione della relazione sulla performance con la distinzione di fasi, soggetti, tempi e responsabilità. Vengono inoltre evidenziati i punti di forza e di debolezza sui quali intervenire nella programmazione e gestione del ciclo della performance, per far sì che anche la relazione possa diventare un effettivo strumento a disposizione degli stakeholder, in grado di comprendere i processi affrontati dall'Amministrazione e le necessarie misure correttive da adottare.

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall'adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

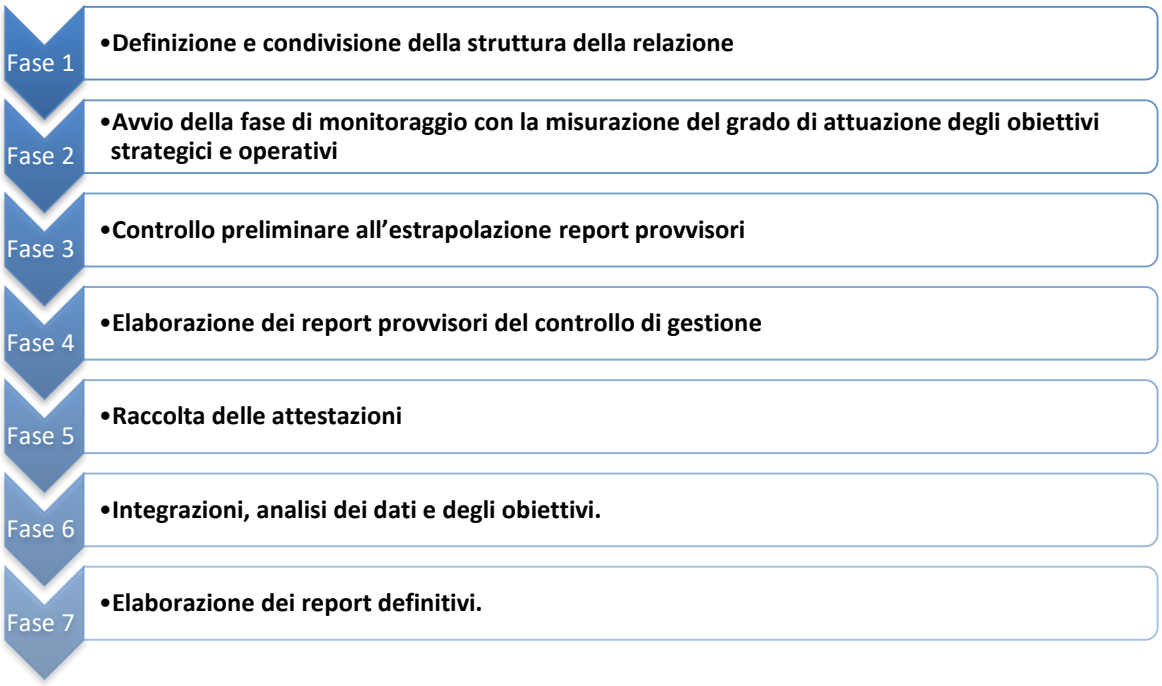
La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte

compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione sulla Performance è il frutto di un processo articolato nell'ambito dei quale interagiscono diversi soggetti afferenti alle strutture dipartimentali che, nell'ambito delle azioni di monitoraggio e verifica, si interfacciano con le strutture preposte al controllo strategico e di gestione.

Le macro fasi per la realizzazione della Relazione, che con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi sono illustrate nel dettaglio negli allegati 1 e 2, sono le seguenti:



- **Fase 1) - Definizione e condivisione della struttura della relazione.** In questa fase il personale afferente al controllo strategico e di gestione elabora congiuntamente la struttura della relazione prendendo a riferimento le linee guida redatte ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto. La declinazione dei contenuti finali della Relazione sulla Performance, è stata redatta tuttavia tenendo in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.
- **Fase 2) - Avvio della fase di monitoraggio con la misurazione del grado di attuazione degli obiettivi strategici e operativi.** In questa fase sono coinvolti i controller dipartimentali e i dirigenti coordinatori e i settori Controllo strategico e Controllo di gestione per lo svolgimento di attività di impulso e di supporto alle strutture dipartimentali. Nell'ambito dei dipartimenti l'attività di misurazione si è svolta con il coinvolgimento dei

dirigenti interessati alla misurazione dei diversi obiettivi e con l'intervento dei dirigenti generali, in particolare per le interlocuzioni formali con il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane ed il Dipartimento Segretariato Generale. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici il settore Controllo strategico si è occupato di raccogliere i dati di misurazione di quegli indicatori di impatto provenienti da fonti esterne e di richiedere e sollecitare la misurazione degli indicatori trasversali ai dipartimenti regionali competenti.

- **Fase 3) – Controllo preliminare all'estrapolazione report provvisori:** La fase 3 comprende l'insieme di attività che permette di verificare le informazioni provenienti dai dipartimenti con quelle inserite sul sistema informativo. La fase di controllo si conclude con l'estrapolazione dei report provvisori.
- **Fase 4) – Integrazioni, analisi dei dati e degli obiettivi.** La fase 4 è stata caratterizzata, anche attraverso incontri con i dipartimenti regionali, dall'eventuale integrazione dei dati e dalle analisi delle richieste di esclusione degli indicatori e degli obiettivi segnalati dai dipartimenti quando non applicabili per eventi non prevedibili al momento della predisposizione del piano o per altre ragioni (il dettaglio è indicato negli allegati 1 e 2 alla presente relazione).
- **Fase 5) - Elaborazione dei report definitivi.** La fase 5 è caratterizzata dall'estrapolazione dal sistema informatico dei report definitivi le cui informazioni principali sono confluite negli allegati della Relazione sulla Performance. Durante questa fase è stata redatta la parte generale della relazione.

4.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Dopo lo sviluppo del modello e la prima implementazione nel 2011, il sistema ha raggiunto un buon livello di maturità. Nonostante ciò, seguendo un approccio di continuo aggiornamento e perfezionamento, si sta procedendo alla implementazione di ulteriori affinamenti sia in termini metodologici sia in termini di processo. Tra gli aspetti da implementare riportiamo l'integrazione e il raccordo tra i vari strumenti di programmazione dell'Ente (Bilancio, Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione della performance, Piano triennale di prevenzione della corruzione, Programma triennale per la trasparenza e l'integrità).

Un altro aspetto da implementare nel corso del prossimo ciclo della Performance, sarà rappresentato da un maggior coinvolgimento degli stakeholder nelle attività dell'Ente, attraverso l'implementazione di forme di comunicazione e informazione interattive tra cittadino e sito web, la rilevazione - attraverso questionari ad hoc - del livello di soddisfazione degli utenti per focalizzare i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'Ente, l'utilizzo dei canali social per una maggiore ed efficace divulgazione dei temi della trasparenza.

Un punto di forza del Ciclo della Performance regionale è rappresentato dal ruolo di coordinamento e supporto svolto dall'Organismo indipendente di Valutazione ai fini dell'attuazione delle norme recate dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, che ha consentito una progressiva responsabilizzazione delle strutture sia nella fase di programmazione ed assegnazione degli obiettivi sia in quelle di monitoraggio, rendicontazione e valutazione, mediante l'adozione di procedure standardizzate e recepite da tutti i dipartimenti.

5 Obiettivi, risultati e scostamenti

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione della Regione Calabria secondo una logica a cascata. La sezione si articola in cinque paragrafi:

- Albero della performance;
- Grado di Attuazione degli Obiettivi per Aree del Programma di Governo;
- Performance di dipartimento;
- Performance di settore;
- Performance individuale.

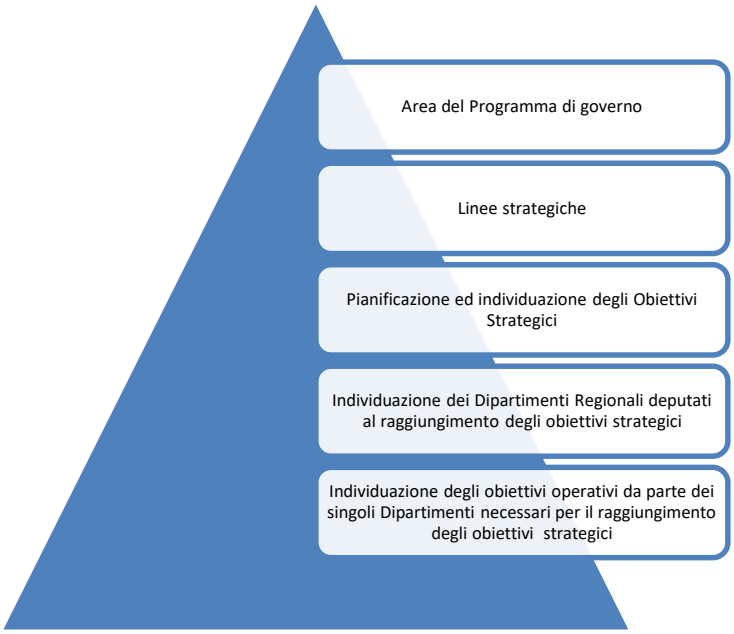
Le principali criticità, come pure i risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti sono indicati, nelle apposite sezioni degli allegati, contenenti le osservazioni e le relative determinazioni, sia per gli obiettivi strategici che per quelli operativi.

5.1 Albero della Performance

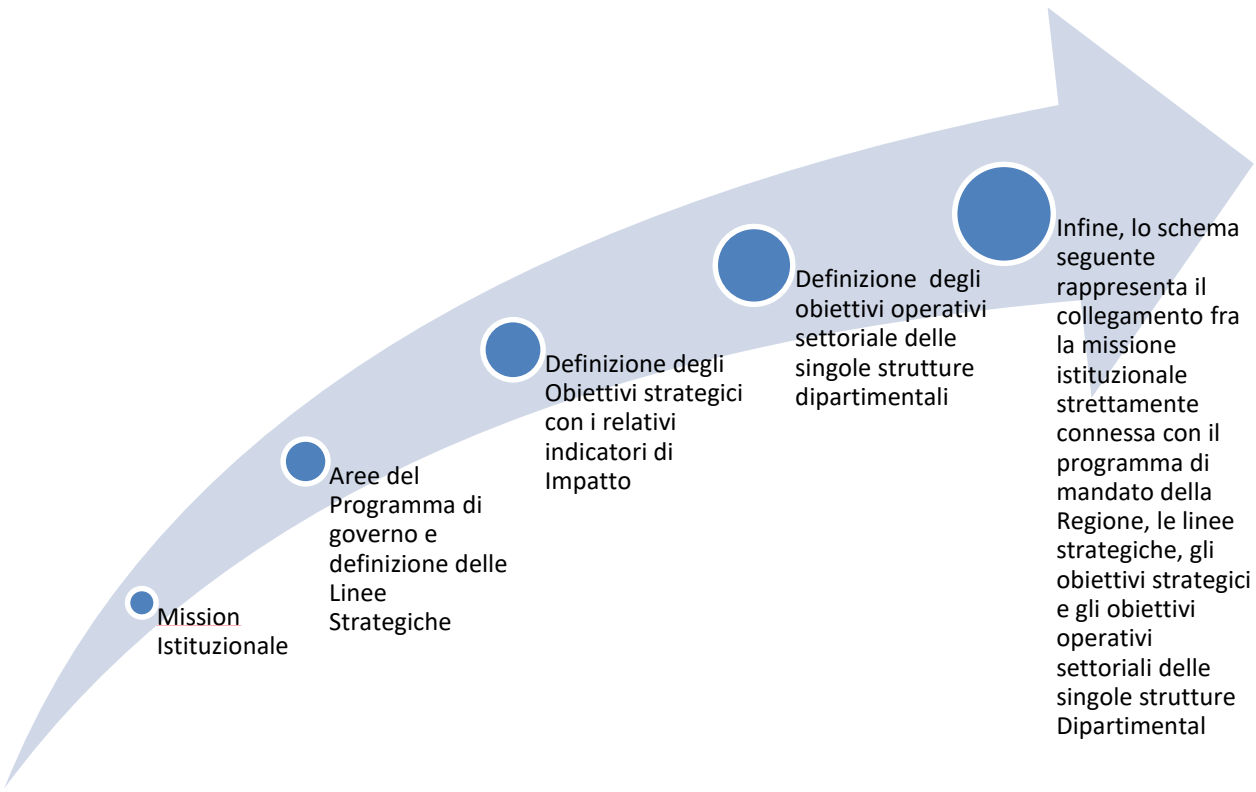
Il presente paragrafo illustra analiticamente il procedimento utilizzato dalla Regione Calabria per pervenire alla stesura del Piano della Performance 2015-2017.

La rappresentazione grafica, di seguito riportata, mette in evidenza la stretta connessione, sia discendente che ascendente, delle diverse aree di azione che hanno interessato tutte le strutture regionali.

Dalle Aree del Programma di governo, dedotte dallo stesso programma di mandato del Presidente e della Giunta della Regione, sono state definite le Linee Strategiche d'intervento; da queste ultime sono stati individuati gli obiettivi strategici con i relativi indicatori d'impatto ed i Dipartimenti interessati al raggiungimento degli stessi obiettivi; infine, i medesimi Dipartimenti sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi operativi e, contestualmente, nell'individuazione degli appositi indicatori di risultato.



Il percorso sopra descritto ha consentito di pervenire alla definizione dell'albero della performance della Regione Calabria che nel presente documento viene rappresentato con al vertice le 10 aree in cui si articola il programma di governo.
L'albero della performance, come descritto dalla delibera CIVIT/ANAC n.112/2010, è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, piani d'azione ed obiettivi operativi. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'organizzazione regionale, assumendo da un lato una valenza di comunicazione esterna e dall'altro una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance (ampiezza e profondità).
Infine, la figura di seguito rappresentata vuole mettere in evidenza il collegamento fra la *mission* istituzionale strettamente connessa con il programma di mandato della Regione, le linee strategiche, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi settoriali delle singole strutture Dipartimentali.



5.2 Grado di Attuazione degli obiettivi per aree del Programma di Governo

Nel presente paragrafo viene illustrato, attraverso tabelle sintetiche, il grado di attuazione degli obiettivi per aree del Programma di Governo, con lo scopo di fornire una diversa chiave di lettura che dia risalto alle aree valorizzate nell'ambito del Programma stesso.

2015				
Area 1 - Tutela della Salute e Politiche sanitarie				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
1.1- Ricostruire un sistema di welfare della salute in Calabria attraverso un piano di riorganizzazione e di riqualificazione della rete ospedaliera, la sostenibilità dei servizi riorganizzata secondo reti territoriali, integrate e coordinate.	1.1.1 - Creare una rete di cure primarie a bassa intensità e di lungo periodo articolata sul territori	Riduzione delle prestazioni riconducibili ai codici bianchi (Triage Pronto Soccorso	100	9- Tutela della salute e politiche sanitarie
		Capacità di realizzazione della nuova rete ospedaliera regionale	45,43	6- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
	1.1.2 - Riorganizzare i presidi ospedalieri secondo il modello hub e spoke (reti assistenziali per intensità di cure)sanitario	Emigrazione ospedaliera (Stabilità)	0	9- Tutela della salute e politiche sanitarie
	1.1.3- Riorganizzare, riqualificare ed implementare l'assistenza territoriale	Quota di anziani presi in carico per il servizio di ADI	0	

2015				
Area 2 - Sviluppo e Coesione				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
2.1 - Contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione, soprattutto quella dei giovani, attraverso interventi mirati a valorizzare l'alternanza tra istruzione - formazione e lavoro	2.1.1 - Supportare un'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare dei NEET, e i giovani a rischio di esclusione sociale o appartenenti a comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.	Tasso Giovani NEET (stabilità)	0	7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali
2.2 - Rafforzare e razionalizzare le politiche dell'istruzione, della formazione, il sistema regionale dell'innovazione e della ricerca	2.2.1 - Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento per favorire il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro	Livello d'istruzione della popolazione 15-19 anni	0	10-Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura
	2.2.2 - Favorire l'accesso delle imprese regionali al sistema della ricerca e dell'innovazione	Incidenza della spesa totale per R&S sul Pil	100	2- Presidenza

2015				
Area 3 - Competitività e Sistemi Produttivi				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
3.1 -Rendere competitivi i sistemi produttivi attraverso misure più mirate e selettive, finalizzate a promuovere la creazione di poli produttivi e reti di imprese nei settori strategici regionali.	3.1.1 - Garantire la selettività degli interventi nelle varie forme di incentivazione alle imprese, la semplificazione delle procedure amministrative, in modo da salvaguardare i principi di concentrazione e qualità della spesa	Variazione percentuale delle Imprese incentivate (incremento)	*100*	7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

2015				
Area 4 - Agricoltura				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
4.1 -Promuovere le filiere produttive, i prodotti di qualità, la cultura, i paesaggi rurali tradizionali, innalzando il livello di competitività delle imprese, anche attraverso lo sviluppo di figure professionali "dedicate"	4.1.1 - Sostenere l'imprenditore agricolo e ittico per favorire l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e la creazione di filiere al fine di aumentare la competitività del settore.	Tasso di crescita della produzione lorda vendibile	100	8-Agricoltura e Risorse agroalimentari
	4.1.2 - Prevenire e mitigare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, ambientale e di desertificazione. Valorizzare il bosco, attraverso la prevenzione dagli incendi, la crescita della superficie boschiva e lo sviluppo sostenibile della filiera del legno.	Interventi di gestione forestale attraverso la lotta agli incendi boschivi	100	2- Presidenza

2015				
Area 5 - Infrastrutture, mobilità e trasporti				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
5.1 -Potenziare le infrastrutture e i trasporti sostenibili per l'integrazione territoriale	5.1.1 - Riqualificare il Trasporto Pubblico Locale e ferroviario per consentire l'inter-mobilità sul territorio regionale	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti ed utenti di mezzi pubblici	*50*	6- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
	5.1.2 - Garantire e migliorare l'accessibilità al territorio urbano ed extra-urbano	Conoscenza, riefficientamento ed ingegnerizzazione reti idriche dei comuni capoluogo di provincia	0	
	5.1.3- Implementare le condizioni di servizio del trasporto aeroportuale regionale e del sistema portuale calabrese al fine di raggiungere livelli competitivi.	Aziende in esercizio nella I, II e III zona industriale nell'agglomerato Gioia Tauro, Rosarno, San Ferdinando (retroporto) (aumento)	33,33	

2015				
Area 6- Ambiente e territorio				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
6.1 – Riqualificare il sistema ambientale, le aree compromesse, pianificare e valorizzare le risorse del territorio	6.1.1 - Aumentare la sicurezza del territorio regionale, esposto al rischio idrogeologico e sismico	Progettazione di interventi di mitigazione del rischio, in termini di compatibilità idraulica e geomorfologica	100	15– Autorità di Bacino Regionale
		Tasso di Resilienza ai terremoti degli insediamenti(diminuzione)	100	6- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
		Sicurezza degli Edifici Scolastici (Aumento)	100	
	6.1.2Preservare la risorsa naturale acqua dall'inquinamento coniugando le esigenze della comunità con la gestione oculata del mare e delle risorse ad esso associate.	Indice di classificazione delle coste balneabili (eccellenti e buone)	100	11- Ambiente e Territorio
	6.1.3 – Migliorare la tutela del suolo, dell‘aria e delle biodiversità favorendo azioni di sviluppo sostenibile.	Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di composto di qualità)	100	

	6.1.4 – Integrazione tra politiche di pianificazione territoriale e politiche di programmazione dello sviluppo locale.	Decremento del consumo del suolo	100	
6.2 – Puntare agli usi sostenibili dell'energia ed al consumo delle fonti alternative	6.2.1 – Diversificare le fonti energetiche incrementando la quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e sostenere il risparmio energetico	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (obiettivo strategia di Lisbona)	0	7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

2015				
Area 7 - Famiglia, welfare e solidarietà sociale				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
7.1 – Promuovere interventi per rimarginare i problemi familiari, combattere la povertà, la marginalità, l'esclusione sociale , le disabilità e l'immigrazione.	7.1.1 Costruire un nuovo modello di Welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio ed analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.	Persone con disabilità (aumento)	100	7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali
	7.1.2 Incentivare le azioni e i programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, attraverso la strategia di inclusione sociale attiva.	Tasso di integrazione della popolazione immigrata regolare (stabilità)	0	7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

2015				
Area 8 - Turismo e Beni Culturali				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
8.1- Qualificare e rafforzare i settori dell'offerta turistica, valorizzare i beni e le attività culturali	8.1.1 -Destagionalizzare il prodotto turistico attraverso la creazione di un'offerta turistica integrata connotante le diverse destinazioni turistiche d'eccellenza e sviluppando i Poli Eccellenti.	Destagionalizzare (le presenze si riferiscono a italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi)	100	10-Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura
	8.1.2 -Incrementare la valorizzazione dei beni culturali attraverso la messa in rete dell'offerta del territorio per una migliore fruizione delle strutture Culturali ed artistiche	Visitatori di Musei, monumenti ed aree archeologiche statali (aumento)	0	

2015				
Area 9 - Governance e digitalizzazione				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
9.1 - Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa, innalzare i livelli di trasparenza e anticorruzione in Regione Calabria	9.1.1-Indirizzare la capacità amministrativa verso il rafforzamento degli strumenti di controllo interni anche nell'ottica della legalità	Rischio di criminalità percepito dalle famiglie	0	2- Presidenza
	9.1.2 – Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'ente Regione nella programmazione e gestione dei Fondi QSC	Grado di estensione della partecipazione al disegno e all'attuazione delle politiche e miglioramento della qualità e dell'efficacia della partecipazione (misurato dal rapporto tra il numero delle categorie presenti sul numero delle categorie convocate ai vari tavoli tematici)	100	5- Programmazione Nazionale e Comunitaria
	9.1.3 –Promuovere processi e azioni di innovazione ed una Società dell'informazione coerente ed accessibile a tutti, che consenta un maggiore efficientamento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni locali e che avvicini reciprocamente le pubbliche	Copertura con banda ultra-larga ad almeno 30 Mbps (aumento)	100	2- Presidenza 11- Ambiente e Territorio

amministrazioni regionali ai cittadini e viceversa			
9.1.4 – Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	Capacità di risposta alle richieste di accesso civico	16,67	1- Segretariato Generale
		20	2- Presidenza 3- Organizzazione, Risorse umane – Controlli
		33,33	6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
		25	9 - Tutela della Salute, Politiche Sanitarie
		0	4- Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate 5- Programmazione Nazionale e Comunitaria 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentari 10 - Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura 11 - Ambiente e Territorio 13 - Autorità di Audit 14 - Stazione Unica Appaltante 15 - Autorità di Bacino Regionale
9.1.5 – Migliorare l'efficacia e l'efficienza all’azione amministrativa regionale attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale nonché del sistema del controllo di gestione.	Grado di efficienza dell’azione amministrativa attraverso il sistema del controllo di gestione	100	3- Organizzazione, Risorse umane – Controlli

	9.1.6 – Assicurare che gli interventi cofinanziati dalla Regione Calabria, nell'ambito della politica di coesione, perseguano effettivamente le finalità prefissate nei programmi operativi attraverso il controllo della spesa	Accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi attraverso le verifiche di sistema e delle operazioni	100	13-Autorità di Audit
	9.1.7 - Istituzione del circuito di scambio informativo e attraverso un protocollo strutturato di comunicazione tra i Dipartimenti.	Istituzionalizzazione delle Riunioni di Pre- giunta	100	1- Segretariato Generale
		Istituzionalizzazione delle riunioni del Comitato di Direzione	100	
	9.1.8 – Indirizzare la capacità di applicazione ed utilizzo delle nuove regole di armonizzazione contabile.	Grado di diffusione delle regole di armonizzazione contabile negli enti strumentali e nelle società partecipate	100	4- Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate

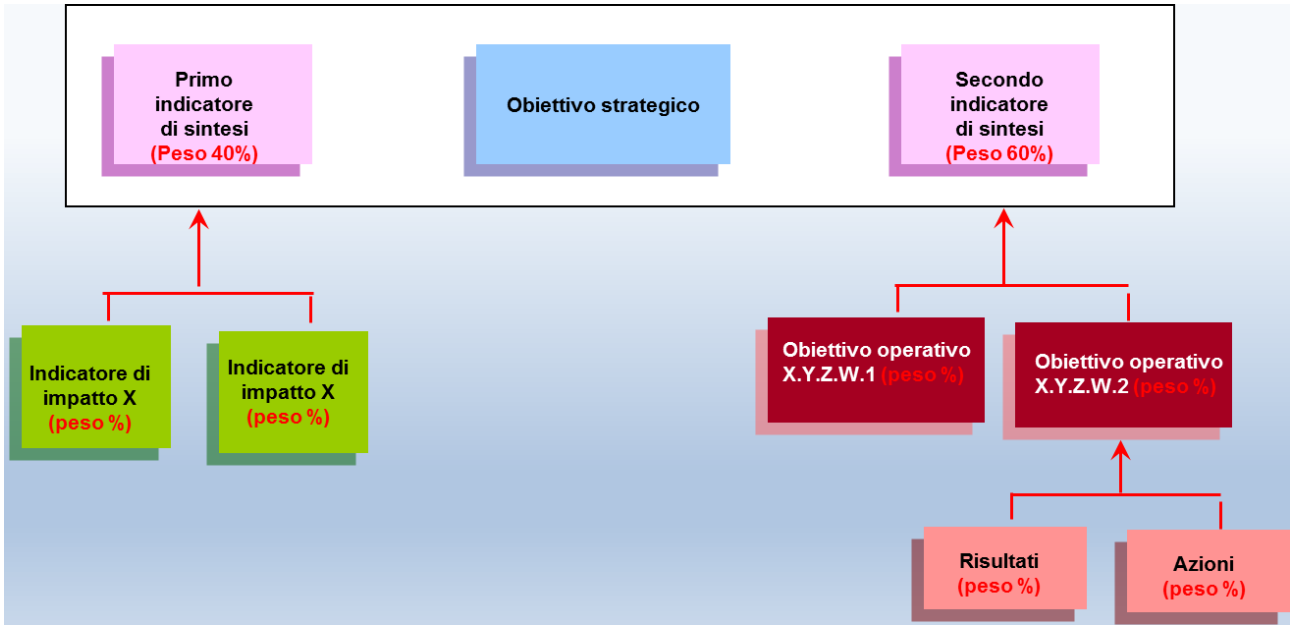
2015				
Area 10 – Politiche di Internazionalizzazione				
Linea Strategica	***Obiettivo Strategico***	***Titolo***	***% di raggiungimento di ciascun indicatore***	***Dipartimenti che concorrono***
10.1 - Rafforzare la competitività delle imprese, potenziando la capacità di esportazione e il grado di innovatività.	10.1.1 - Rafforzare il livello di internazionalizzazione delle imprese	Capacità di coinvolgere le imprese calabresi in progetti internazionali	100	2 - Presidenza

5.3 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi per i settori e le unità organizzative autonome sono stati individuati, nell'ambito degli obiettivi strategici, dai Dipartimenti che hanno definito i sistemi di misurazione necessari al calcolo degli *indicatori sintetici di performance*, organizzativa e individuale. Nello svolgimento di quest'attività essi sono stati supportati dai dipartimenti competenti attraverso il nucleo dei controller centrali che ha effettuato la verifica tecnico-metodologica, suggerendo opportuni interventi correttivi.

5.4 Il sistema di pesatura

La realizzazione di ciascun obiettivo strategico si ottiene dalla media ponderata tra due indicatori sintetici: l'indicatore sintetico di impatto che pesa 40% e quello sintetico gestionale che pesa 60% ai quali si perviene rispettivamente con l'utilizzo di un sistema di pesatura che opera a più livelli:



L'indicatore sintetico di impatto esprime il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico basato sull'impatto delle politiche. Per sua natura l'indicatore di impatto può essere influenzato da molte variabili, siano esse endogene o esogene.

L'indicatore sintetico gestionale esprime lo sforzo gestionale che le strutture regionali hanno intrapreso per il perseguimento dell'obiettivo strategico attraverso l'insieme degli obiettivi operativi ad esso associati.

I due indicatori forniscono due informazioni di sintesi basati su sistemi di misura diversi che possono dare risultati non univoci; è possibile che a fronte di uno sforzo gestionale (**secondo indicatore di sintesi**) che ha consentito di raggiungere gli obiettivi operativi, nell'ambito di un obiettivo strategico, l'impatto (**primo indicatore di sintesi**) produca risultati non soddisfacenti e viceversa. La valutazione dovrà correlare i due risultati e analizzare le cause per intraprendere tempestivamente azioni correttive.

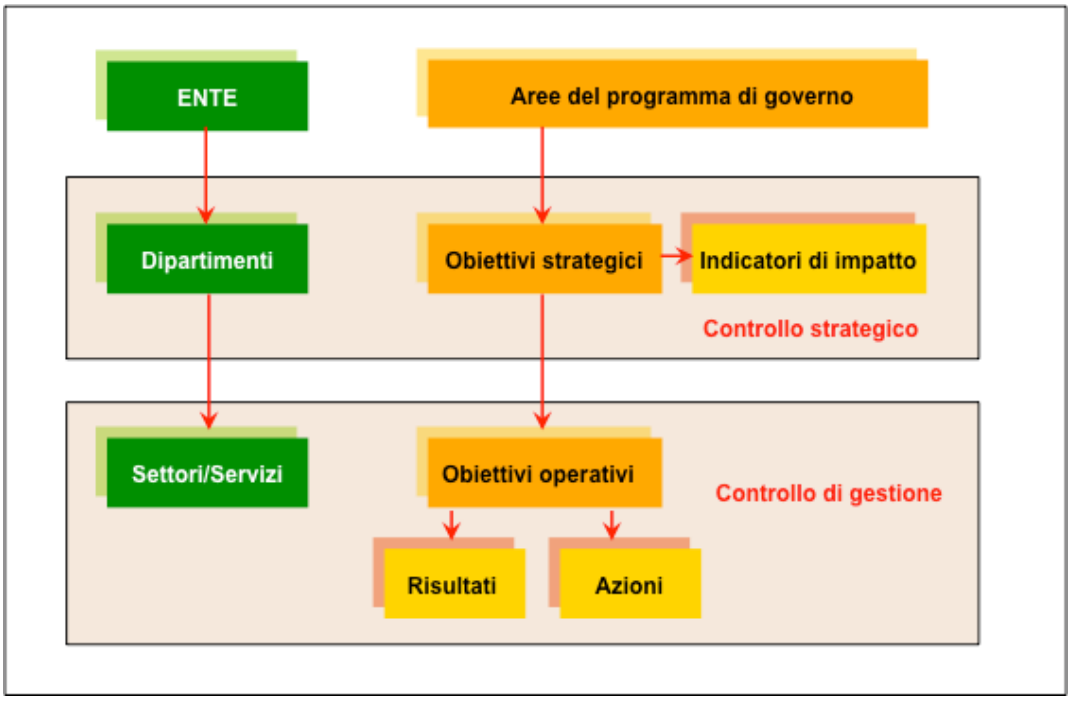
Il primo indicatore di sintesi viene influenzato dalla pesatura attribuita agli indicatori di impatto qualora l'obiettivo strategico venga misurato da più indicatori.

Per l'indicatore di performance di settore (gestionale) il sistema di pesatura riguarda:

- gli indicatori utilizzati per misurare i risultati;
- i due sistemi di misurazione (risultati e azioni) considerati complessivamente;
- ciascun obiettivo operativo;
- i singoli dipartimenti.

5.5 La performance di Ente

La performance organizzativa può essere rappresentata a tre diversi livelli. Il grafico che segue evidenzia la correlazione tra la struttura organizzativa e i livelli di misurazione della performance e la coerenza tra i predetti livelli di misurazione



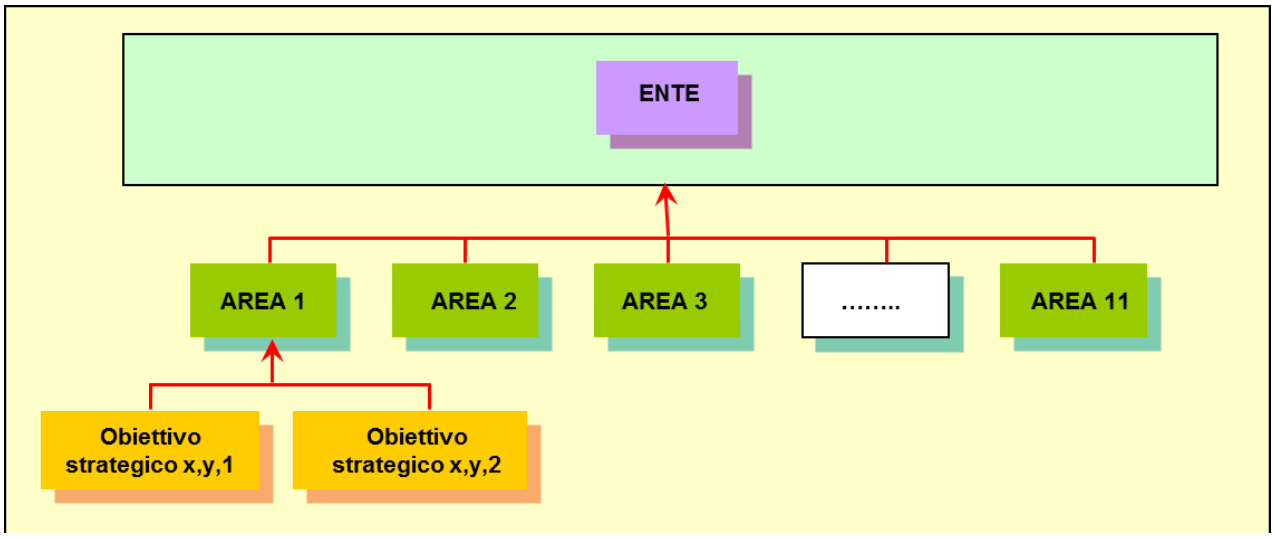
La figura evidenzia i tre livelli di rappresentazione della performance:

1) **Programma di governo**: articolato nel Piano della performance 2015-2017 in 10 aree (Tutela della salute e politiche sanitarie, Sviluppo e coesione, Competitività e sistemi produttivi, Agricoltura e forestazione, Infrastrutture mobilità e trasporti, Ambiente e politiche territoriali, Welfare e politiche sociali, Turismo e beni culturali, Governance e digitalizzazione, Politiche di internazionalizzazione) rappresenta, insieme alle linee strategiche che ne sono la diretta espressione, il vertice della misurazione della performance. Per ciascuna area si misura la capacità dell'ente di perseguire gli obiettivi strategici in base alle priorità delineate dal programma di governo.

2) **Controllo strategico**: misura la capacità di attuare gli obiettivi strategici attraverso la misurazione degli effetti delle politiche (indicatori di impatto). Gli attori di questo livello, oltre all'ente nel suo complesso, sono i dipartimenti regionali i quali concorrono al perseguimento di obiettivi strategici;

3) **Controllo di gestione**: misura, attraverso risultati e azioni, il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alle strutture allo scopo di perseguire le priorità strategiche dell'Ente.

La performance di Ente viene rappresentata, a titolo esemplificativo, dal seguente grafico:



La figura mostra che all'**indicatore sintetico di performance** dell'Ente si perviene mediante la media delle percentuali di realizzazione dei singoli obiettivi strategici individuati da tutti i dipartimenti.

Per l'anno 2015, secondo la metodologia sopra descritta e come da tabella riportata di seguito, la **performance di Ente è pari a 79,48**.

Linea Strategica	Obiettivi Strategici	% di Realizzazione
1.1 - Ricostruire un sistema di welfare della salute in Calabria attraverso un piano di riorganizzazione e di riqualificazione della rete ospedaliera, la sostenibilità dei servizi riorganizzata secondo reti territoriali, integrate e coordinate	1.1.1 Creare una rete di cure primarie a bassa intensità e di lungo periodo articolata sul territorio	68,91
	1.1.2 Riorganizzare i presidi ospedalieri secondo il modello hub e spoke (reti assistenziali per intensità di cure)	35,40
	1.1.3 Riorganizzare, riqualificare ed implementare l'assistenza territoriale	60,00

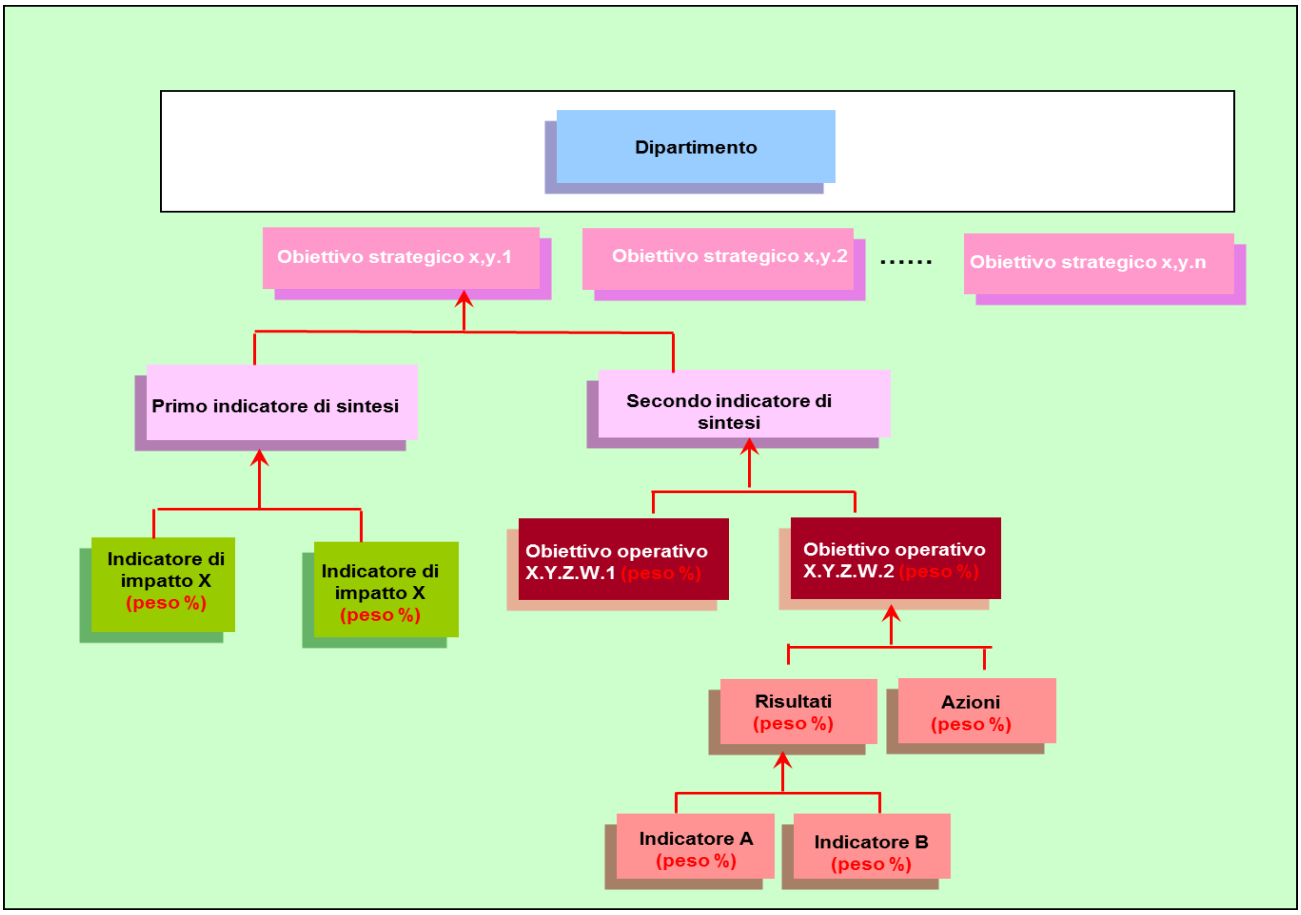
2.1 - Contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione, soprattutto quella dei giovani, attraverso interventi mirati a valorizzare l'alternanza tra istruzione - formazione e lavoro	2.1.1 Supportare un'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare dei NEET, e i giovani a rischio di esclusione sociale o appartenenti a comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.	45,23
2.2 - Rafforzare e razionalizzare le politiche dell'istruzione, della formazione, il sistema regionale dell'innovazione e della ricerca	2.2.1 Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento per favorire il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro	60,00
	2.2.2 Favorire l'accesso delle imprese regionali al sistema della ricerca e dell'innovazione	100
3.1 -Rendere competitivi i sistemi produttivi attraverso misure più mirate e selettive, finalizzate a promuovere la creazione di poli produttivi e reti di imprese nei settori strategici regionali.	3.1.1 Garantire la selettività degli interventi nelle varie forme di incentivazione alle imprese, la semplificazione delle procedure amministrative, in modo da salvaguardare i principi di concentrazione e qualità della spesa	100
4.1 -Promuovere le filiere produttive, i prodotti di qualità, la cultura, i paesaggi rurali tradizionali, innalzando il livello di competitività delle imprese, anche attraverso lo sviluppo di figure professionali "dedicate"	4.1.1 Sostenere l'imprenditore agricolo e ittico per favorire l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e la creazione di filiere al fine di aumentare la competitività del settore.	99,99
	4.1.2 Prevenire e mitigare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, ambientale e di desertificazione. Valorizzare il bosco, attraverso la prevenzione dagli incendi, la crescita della superficie boschiva e lo sviluppo sostenibile della filiera del legno.	100
5.1 -Potenziare le infrastrutture e i trasporti sostenibili per l'integrazione territoriale	5.1.1 Riqualificare il Trasporto Pubblico Locale e ferroviario per consentire l'inter-mobilità sul territorio regionale	80,00
	5.1.2 Garantire e migliorare l'accessibilità al territorio urbano ed extra-urbano	9,00
	5.1.3 Implementare le condizioni di servizio del trasporto aeroportuale regionale e del sistema portuale calabrese al fine di raggiungere livelli competitivi.	73,33
6.1 – Riqualificare il sistema ambientale, le aree compromesse, pianificare e valorizzare le risorse del territorio	6.1.1 Aumentare la sicurezza del territorio regionale, esposto al rischio idrogeologico e sismico	80,79
	6.1.2 Preservare la risorsa naturale acqua dall'inquinamento coniugando le esigenze della comunità con la gestione oculata del mare e delle risorse ad esso associate.	100
	6.1.3 Migliorare la tutela del suolo, dell'aria e delle biodiversità favorendo azioni di sviluppo sostenibile.	100
	6.1.4 Integrazione tra politiche di pianificazione territoriale e politiche di programmazione dello sviluppo locale.	100

6.2 – Puntare agli usi sostenibili dell'energia ed al consumo delle fonti alternative	6.2.1 Diversificare le fonti energetiche incrementando la quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e sostenere il risparmio energetico	60,00
7.1 – Promuovere interventi per rimarginare i problemi familiari, combattere la povertà, la marginalità, l'esclusione sociale , le disabilità e l'immigrazione.	7.1.1 Costruire un nuovo modello di Welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio ed analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.	96,40
	7.1.2 Incentivare le azioni e i programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, attraverso la strategia di inclusione sociale attiva.	60,00
8.1 - Qualificare e rafforzare i settori dell'offerta turistica, valorizzare i beni e le attività culturali	8.1.1 Destagionalizzare il prodotto turistico attraverso la creazione di un'offerta turistica integrata connotante le diverse destinazioni turistiche d'eccellenza e sviluppando i Poli Eccellenti.	100
	8.1.2 Incrementare la valorizzazione dei beni culturali attraverso la messa in rete dell'offerta del territorio per una migliore fruizione delle strutture Culturali ed artistiche	60,00
9.1 - Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa, innalzare i livelli di trasparenza e anticorruzione in Regione Calabria	9.1.1 Indirizzare la capacità amministrativa verso il rafforzamento degli strumenti di controllo interni anche nell'ottica della legalità	60,00
	9.1.2 Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'ente Regione nella programmazione e gestione dei Fondi QSC	93,83
	9.1.3 Promuovere processi e azioni di innovazione ed una Società dell'informazione coerente ed accessibile a tutti, che consenta un maggiore efficientamento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni locali e che avvicini reciprocamente le pubbliche amministrazioni regionali ai cittadini e viceversa	100
	9.1.4 Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	45,56
	9.1.5 Migliorare l'efficacia e l'efficienza all'azione amministrativa regionale attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale nonché del sistema del controllo di gestione.	96,94
	9.1.6 Assicurare che gli interventi cofinanziati dalla Regione Calabria, nell'ambito della politica di coesione, perseguano effettivamente le finalità prefissate nei programmi operativi attraverso il controllo della spesa	99,08
	9.1.7 Istituzione del circuito di scambio informativo e attraverso un protocollo strutturato di comunicazione tra i Dipartimenti.	100

	9.1.8 Indirizzare la capacità di applicazione ed utilizzo delle nuove regole di armonizzazione contabile.	100
10.1 - Rafforzare la competitività delle imprese, potenziando la capacità di esportazione e il grado di innovatività.	10.1.1 Rafforzare il livello di internazionalizzazione delle imprese	100
Media		**79,48**

5.6 La performance di Dipartimento

La performance di Dipartimento viene rappresentata dal seguente grafico:



La figura mostra che l'**indicatore sintetico di performance** del dipartimento si ottiene mediante la media ponderata tra l'indicatore di sintesi delle realizzazioni dei singoli obiettivi strategici individuati all'interno del dipartimento e l'indicatore sintetico della realizzazione degli obiettivi operativi.

I report che seguono forniscono per ciascun dipartimento l'elenco degli obiettivi strategici che nel dettaglio riportano:

1. un indicatore di sintesi del grado di realizzazione del singolo obiettivo strategico ottenuto dal rapporto tra la percentuale di compimento dei singoli indicatori di impatto ponderati con i rispettivi pesi;
2. un indicatore di sintesi basato sul grado di attuazione in termini percentuali degli obiettivi operativi in cui è declinato ciascun obiettivo strategico;
3. un indicatore di sintesi complessivo degli obiettivi strategici dato dalla media ponderata tra la percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli indicatori d'impatto con un peso pari al 40% e la percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi con un peso pari al 60%.

Dipartimento 1- Segretariato Generale		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	16,67	60,00
9.1.7 - Istituzione del circuito di scambio informativo e attraverso un protocollo strutturato di comunicazione tra i Dipartimenti.	100,00	100,00
INDICATORE DI PERFORMANCE DI DIPARTIMENTO	**71,33**	

Dipartimento 2- Presidenza		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
2.2.2 - Favorire l'accesso delle imprese regionali al sistema della ricerca e dell'innovazione	100,00	100,00
4.1.2 - Prevenire e mitigare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio idreogeologico, sismico, vulcanico, ambientale e di desertificazione. Valorizzare il bosco, attraverso la prevenzione dagli incendi, la crescita della superficie boschiva e lo sviluppo sostenibile della filiera del legno.	100,00	100,00
9.1.1 - Indirizzare la capacità amministrativa verso il rafforzamento degli strumenti di controllo interni anche nell'ottica della legalità	0,00	100,00

9.1.3 - Promuovere processi e azioni di innovazione ed una Società dell'informazione coerente ed accessibile a tutti, che consenta un maggiore efficientamento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni locali e che avvicini reciprocamente le pubbliche amministrazioni regionali ai cittadini e viceversa	100,00	100,00
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	20,00	77,79
10.1.1 - Rafforzare il livello di internazionalizzazione delle imprese	100,00	100,00
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**85,78**	

Dipartimento 3 - Organizzazione, Risorse Umane – Controlli		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	20,00	65,52
9.1.5 - Migliorare l'efficacia e l'efficienza all'azione amministrativa regionale attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale nonché del sistema del controllo di gestione.	100,00	94,90
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**72,13**	

Dipartimento 4 - Bilancio, Finanze, Patrimonio – Società partecipate		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	80,02
9.1.8 - Indirizzare la capacità di applicazione ed utilizzo delle nuove regole di armonizzazione contabile.	100,00	100,00
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**74,01**	

Dipartimento 5 -Programmazione Nazionale e Comunitaria		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
9.1.2 - Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'ente Regione nella programmazione e gestione dei Fondi QSC	100,00	89,72
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	40,00
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**58,92**	

Dipartimento 6- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
1.1.1 - Creare una rete di cure primarie a bassa intensità e di lungo periodo articolata sul territori	45,43	35,81
5.1.1 - Riqualificare il Trasporto Pubblico Locale e ferroviario per consentire l'inter-mobilità sul territorio regionale	50,00	100,00
5.1.2 - Garantire e migliorare l'accessibilità al territorio urbano ed extra-urbano	0,00	15,00
5.1.3 - Implementare le condizioni di servizio del trasporto aeroportuale regionale e del sistema portuale calabrese al fine di raggiungere livelli competitivi.	33,33	100,00
6.1.1 - Aumentare la sicurezza del territorio regionale, esposto al rischio idrogeologico e sismico	100,00	35,95
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	33,33	60,03
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**52,15**	

Dipartimento 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
2.1.1 - Supportare un'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare dei NEET, e i giovani a rischio di esclusione sociale o appartenenti a comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.	0,00	75,38
3.1.1 - Garantire la selettività degli interventi nelle varie forme di incentivazione alle imprese, la semplificazione delle procedure amministrative, in modo da salvaguardare i principi di concentrazione e qualità della spesa	100,00	100,00
6.2.1 - Diversificare le fonti energetiche incrementando la quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e sostenere il risparmio energetico	0,00	100,00
7.1.1 - Costruire un nuovo modello di Welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio ed analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.	100,00	94,00
7.1.2 - Incentivare le azioni e i programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, attraverso la strategia di inclusione sociale attiva.	0,00	100,00
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	71,61
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**67,43**	

Dipartimento 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentari		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
4.1.1 - Sostenere l'imprenditore agricolo e ittico per favorire l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e la creazione di filiere al fine di aumentare la competitività del settore.	100,00	99,99
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	65,13
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**69,54**	

Dipartimento 9 - Tutela della Salute, Politiche Sanitarie		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
1.1.1 - Creare una rete di cure primarie a bassa intensità e di lungo periodo articolata sul territori	100,00	96,94
1.1.2 - Riorganizzare i presidi ospedalieri secondo il modello hub e spoke (reti assistenziali per intensità di cure)	0,00	59,00
1.1.3 - Riorganizzare, riqualificare ed implementare l'assistenza territoriale	0,00	100,00
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	25,00	60,03
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**59,90**	

Dipartimento 10 - Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
2.2.1 - Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento per favorire il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro	0,00	100,00
8.1.1 - Destagionalizzare il prodotto turistico attraverso la creazione di un'offerta turistica integrata connotante le diverse destinazioni turistiche d'eccellenza e sviluppando i Poli Eccellenti.	100,00	100,00
8.1.2 - Incrementare la valorizzazione dei beni culturali attraverso la messa in rete dell'offerta del territorio per una migliore fruizione delle strutture Culturali ed artistiche	0,00	100,00
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	70,01
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**65,50**	

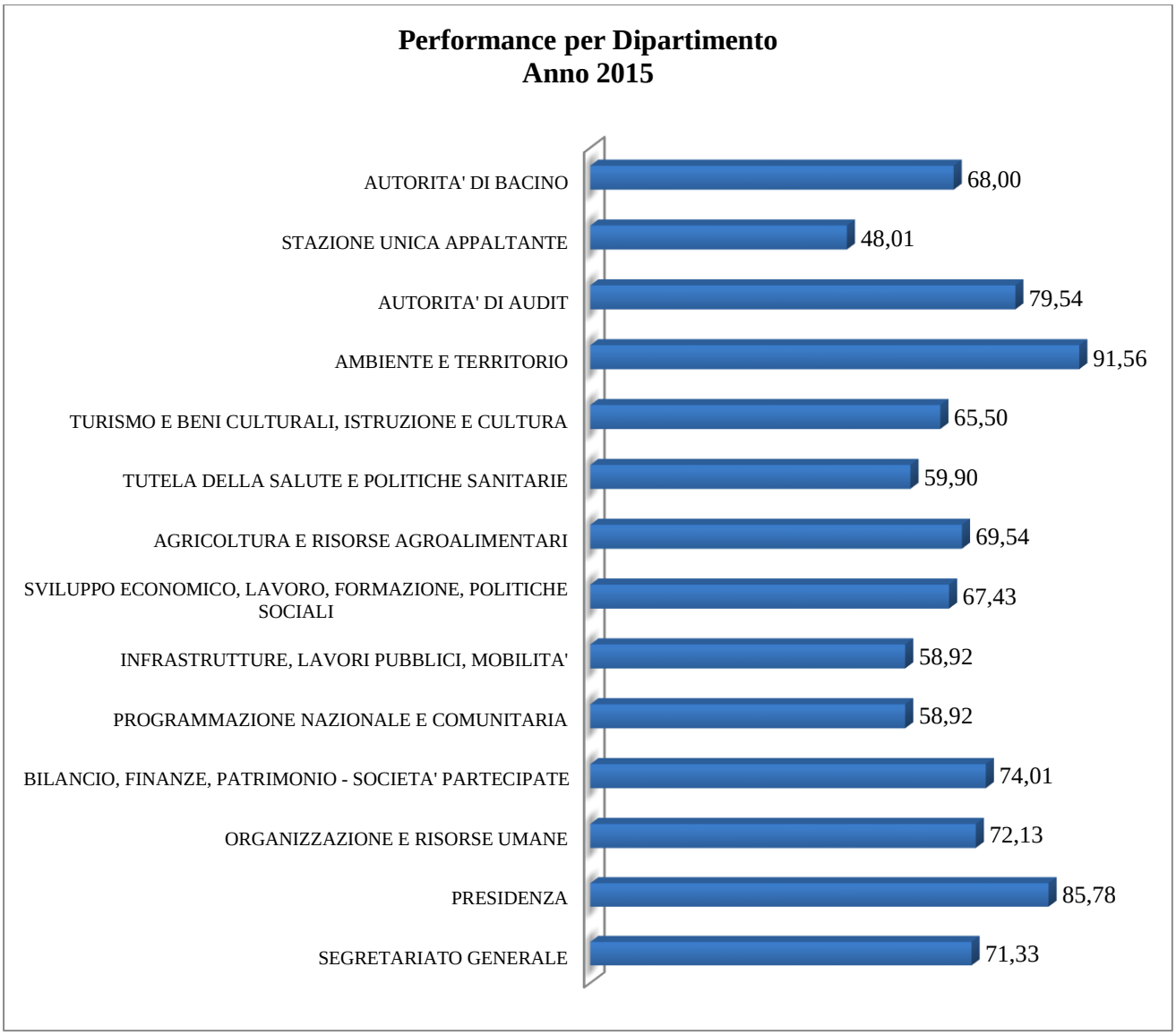
Dipartimento 11 - Ambiente e Territorio		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
6.1.2 - Preservare la risorsa naturale acqua dall'inquinamento coniugando le esigenze della comunità con la gestione oculata del mare e delle risorse ad esso associate.	100,00	100,00
6.1.3 - Migliorare la tutela del suolo, dell'aria e delle biodiversità favorendo azioni di sviluppo sostenibile.	100,00	100,00
9.1.3 - Promuovere processi e azioni di innovazione ed una Società dell'informazione coerente ed accessibile a tutti, che consenta un maggiore efficientamento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni locali e che avvicini reciprocamente le pubbliche amministrazioni regionali ai cittadini e viceversa	100,00	100,00
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	100,00
6.1.4 - Integrazione tra politiche di pianificazione territoriale e politiche di programmazione dello sviluppo locale.	100,00	96,30
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**91,56**	

Dipartimento 13 - Autorità di Audit		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	100,00
9.1.6 - Assicurare che gli interventi cofinanziati dalla Regione Calabria, nell'ambito della politica di coesione, perseguano effettivamente le finalità prefissate nei programmi operativi attraverso il controllo della spesa	100,00	98,47
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**79,54**	

Dipartimento 14 - SUA Stazione Unica Appaltante		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	80,02
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**48,01**	

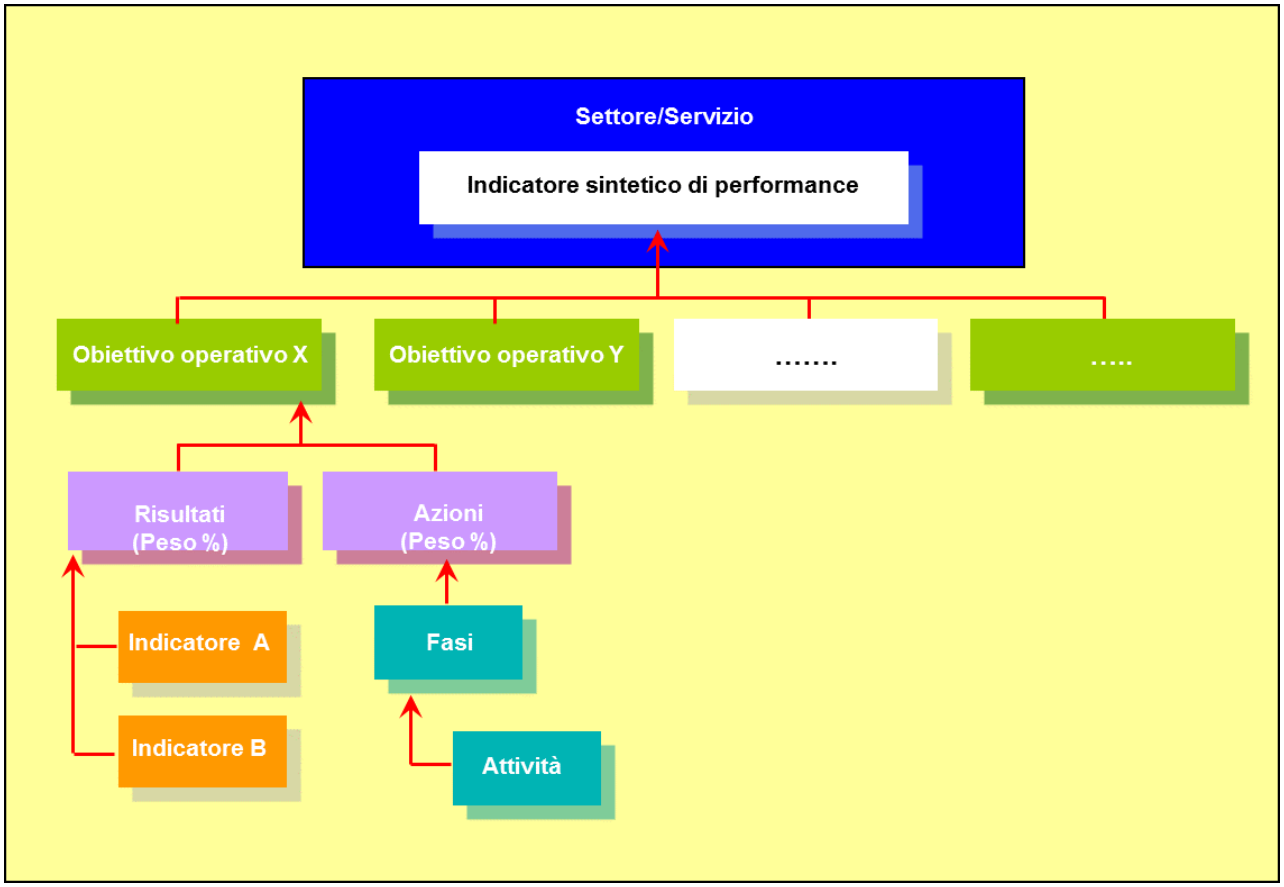
Dipartimento 15 - Autorità di Bacino		
Obiettivo Strategico	***% basata sugli indicatori di impatto***	***% basata sul grado di realizzazione degli obiettivi operativi***
6.1.1 - Aumentare la sicurezza del territorio regionale, esposto al rischio idrogeologico e sismico	100,00	100,00
9.1.4 - Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità, in linea con i principi dell'Open Government	0,00	60,00
INDICATORE DI SINTESI PER DIPARTIMENTO	**68**	

Nel seguito la rappresentazione grafica della Performance di ciascun Dipartimento per l'anno 2015



5.7 La performance di Settore

A livello di settore/servizio l'indicatore di performance si ottiene dalla media ponderata tra gli indicatori sintetici degli obiettivi operativi. La performance del Settore viene rappresentata dal seguente grafico:



Le tabelle che seguono riportano, per ciascun Dipartimento, il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi suddivisi per Settore.

La metodologia di calcolo delle percentuali di realizzazione medie per singolo Settore è riportata nell'allegato 2 "Obiettivi Operativi" della presente Relazione sulla Performance 2015.

Dipartimento 1 –Segretariato Generale	**Media dipartimento 82,86%**
Settori	**Performance di settore**
1 – Segreteria della Giunta Regionale	100
Incarico di studio e ricerca all'avvocato M.C.	70
Incarico di studio e ricerca all'avvocato E. M.	70

Dipartimento 2 - Presidenza	**Media dipartimento 89,48%**
Settori	**Performance di settore**
1 – Affari Generali, Decreti del Presidente	80,02
2 - Delegazione Di Roma	100
3 - Protezione Civile	80,02
4 - Cooperazione Tra I Popoli, Internazionalizzazione	100
5 – Società dell'Informazione	100
6- Controllo Strategico	80,02
7- Ricerca Scientifica, Innovazione Alta Formazione, Università, Sviluppo della Scienza e della Tecnica	80,02
UOA – Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo	80,02

Dipartimento 3 – Organizzazione, Risorse Umane – Controlli	Media dipartimento 81,60%
Settori	**Performance di settore**
1 – Organizzazione, Giuridico, Esternalizzazione	80,02
2 – Sviluppo Risorse Umane	93,75
3 – Economico e Previdenziale	76,68
4 - Provveditorato Economato e Bollettino Ufficiale	80,02
5 – Controllo di Gestione e gestione amministrativa degli organismi partecipati	80,02

Dipartimento 4 – Bilancio, Finanze Patrimonio-Società Partecipate	Media dipartimento 90,01%
Settori	**Performance di settore**
1 - Bilancio E Programmazione Economico Finanziaria	100
2 - Ragioneria Generale	100
3 - Tributi e Contenzioso, Entrate Regionali, recupero gettito sanzioni. Amministrative	100
4 - Demanio e Patrimonio Immobiliare	80,02
5- Conto consolidato della Regione Calabria degli organismi partecipati e enti strumentali	80,02

Dipartimento 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria	Media dipartimento 77,29%
Settori	**Performance di settore**
1 - Programmazione	70,00
2 – Monitoraggio e Controllo dei Programmi e dei Progetti	54,58
3 – Coordinamento e Verifica dei programmi e dei Progetti	70,00

Dipartimento 6– Infrastrutture, lavori Pubblici, Mobilità	Media dipartimento 56,62%
Settori	**Performance di settore**
1 – AA. GG. Sistema Informatico Gestione Risorse Idriche CO.TE.R.-P.O.R-A.A.T.O.- Assistenza A.P.Q. Idrico	37,52
2 – Programmazione e coordinamento Opere Pubbliche Ammi.ne, Norme Sismiche Assistenza A.P.Q. Difesa del suolo	65,97
3 – Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture di trasporto- Servizio di trasporto- trasporto pubblico locale- Sicurezza stradale e Società partecipate	86,68
4 – Politiche della casa, edilizia residenziale pubblica, riqualificazione e recupero centri storici	30,02
UOA – Opere Pubbliche a Titolarità Regionale	47,92

Dipartimento 7– Sviluppo Economico, Lavoro. Formazione e Politiche Sociali	Media dipartimento 85,14%
Settori	**Performance di settore**
1 – Procedure FSE: Programmazione ed attuazione	100
2 – Procedure FERS attività economiche: programmazione ed attuazione	100
3 – Politiche attive e passive del lavoro. Ammortizzatori sociali. Istruzione e formazione professionale. Formazione continua, apprendistato	70,00
4 – Politiche sociali ed assistenziali. Politiche per l'inclusione sociale e per la famiglia, l'immigrazione, cooperazione	84,68
5 – AA.GG. e gestione del personale. Contenzioso. Pari opportunità. Accreditamento sedi formative e servizi	80,02
6- Piani del lavoro e sviluppo economico. Mercato del lavoro e programmi per competitività imprese. Emersione lavoro irregolare	59,48

7 – Attività produttive ed energia sostenibile	100

Dipartimento 8 – Agricoltura e Risorse Agroalimentari	**Media dipartimento 82,56%**
Settori	**Performance di settore**
1 - AA.GG. – R. U. Servizi Territoriali, Enti Strumentali e Sub-Regionali. Bonifica ed irrigazione, valorizzazione dei sistemi ed infrastrutture rurali	96,67
2 – Valorizzazione e promozione produzioni agricole e filiere produttive	76,90
3 – Sviluppo rurale, zootecnica, credito, riordino e trasformazione fondiaria	83,34
4 – Servizio di Sviluppo Agricolo Fitosanitario e valorizzazione Patrimonio ittico e faunistico	73,34

Dipartimento 9 – Tutela della Salute, Politiche Sanitari	**Media dipartimento 74,90%**
Settori	**Performance di settore**
1 – AA. GG. Risorse Umane	74,92
2 – Programmazione economica	80,02
3 – Attività rete territoriale Lea	80,02
4 – SIRS- Autorizzazioni ed accreditamenti	80,02
5 – Attività Ospedaliera ed emergenza Urgenza	59,52

Dipartimento 10 – Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura	**Media dipartimento 85,01%**
Settori	**Performance di settore**
1 – Industria alberghiera, Risorse Termali	70,00
2 – Promozione, Marketing ed Organizzazione Turistica	100
3 – Promozione e Sviluppo dello sport, dello spettacolo e del tempo libero, politiche giovanili	100
4 – Cultura, promozione Culturale, Eventi culturali, Osservatorio Regionale per la cultura	80,02
5 – Politiche dell'istruzione, programmazione delle reti scolastiche e del sistema educativo	80,02
6 - Beni culturali	80,02

Dipartimento 11 – Ambiente e Territorio	**Media dipartimento 98,41%**
Settori	**Performance di settore**
1 – Legislazione problematiche legali	100
2 – Protezione dell'Ambiente e qualità della Vita	92,59
3 - Programmazione ed indirizzo della Natura, Sviluppo Sostenibile	100
4 – Urbanistica ed Edilizia costiere, demanio marittimo L.R. 17/05 Pian. Int. Zone costiere strumenti pianificazione negoziata	100
5 – Sistema Informativo Territoriale e Cartografia regionale	100
6 – Programmazione e politiche del territorio pianificazioni territoriali	100

Autorità di Audit	**Media dipartimento 98,98%**

Stazione Unica Appaltante	Media dipartimento 70,02%
Settori	**Performance di settore**
Sua - Stazione Unica Appaltante - Sezione Amministrativa	60,03
Sua - Stazione Unica Appaltante - Sezione Osservatorio	80,02
Sua - Stazione Unica Appaltante - Sezione Tecnica	60,03

Autorità di Bacino Regionale	Media dipartimento 86,67%

5.8 La performance individuale

La rendicontazione degli obiettivi individuali non è parte della Relazione sulla performance 2015 per le seguenti ragioni:

- Lo schema valutativo previsto dal regolamento regionale 1/2014 prevede che gli obiettivi di performance organizzativa siano parte della performance individuale e che la mancata individuazione di ulteriori obiettivi individuali implichi un'espansione del fattore valutativo "performance organizzativa";
- Gli obiettivi di performance organizzativa sono direttamente assegnati alla struttura diretta dal dirigente e sono parte integrante della valutazione individuale;
- Gli obiettivi di performance organizzativa sono rendicontati nell'ambito della relazione sulla performance;
- Non è stato formalizzato dalla Giunta Regionale, organo cui compete l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti generali, un successivo atto di assegnazione di ulteriori obiettivi individuali ai Dirigenti Generali, al di fuori del dispositivo del Piano della Performance 2015-2017. Conseguentemente gli obiettivi di performance inseriti nel Piano della Performance ampliano il peso rispetto alla valutazione complessiva della performance individuale (che passa dal 30% al 50%);
- Non essendo previsti, per i dirigenti generali, ulteriori obiettivi individuali, oltre agli obiettivi di performance risultanti dal piano, la Relazione sulla performance si occupa esclusivamente degli obiettivi di performance organizzativa; con ciò viene garantita una corrispondenza biunivoca tra Piano della performance 2015-2017 e Relazione sulla performance 2015;
- Per quanto riguarda la performance generale di ente, il cui peso rispetto alla valutazione individuale è pari al 10%, la stessa viene determinata dalla Relazione sulla performance, come previsto dal citato regolamento, in assenza di ulteriori indicazioni contenute nel piano della performance, come media aritmetica del grado di realizzazione degli obiettivi strategici;
- Per quanto riguarda i dirigenti non generali, il regolamento vigente prevede che l'assegnazione degli obiettivi compete al dirigente generale. La consuntivazione degli obiettivi individuali, diversi da quelli di performance organizzativa, avviene in sede di relazione individuale che i medesimi dirigenti devono presentare, successivamente all'approvazione della relazione sulla performance, nell'ambito della procedura di valutazione individuale.

6 Collegamenti con il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 costituisce una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che le amministrazioni pubbliche sono obbligate a redigere tenendo conto di quanto disposto con la legge n. 190/2012.

Per realizzare un virtuoso ciclo di gestione della performance, improntato ai principi di trasparenza, integrità e rendicontazione sociale, il Programma ha previsto obiettivi strettamente correlati sia agli operativi che a quelli strategici.

In linea con quanto definito nel corrispondente Programma Triennale per la trasparenza, nel Piano della performance 2015-2017 è stato previsto un obiettivo strategico trasversale volto a "Migliorare le competenze amministrative in materia di trasparenza ed integrità in linea con i principi dell'open government". Lo stesso è stato misurato con un indicatore d'impatto inerente alla "Capacità di risposta alle richieste di accesso civico".

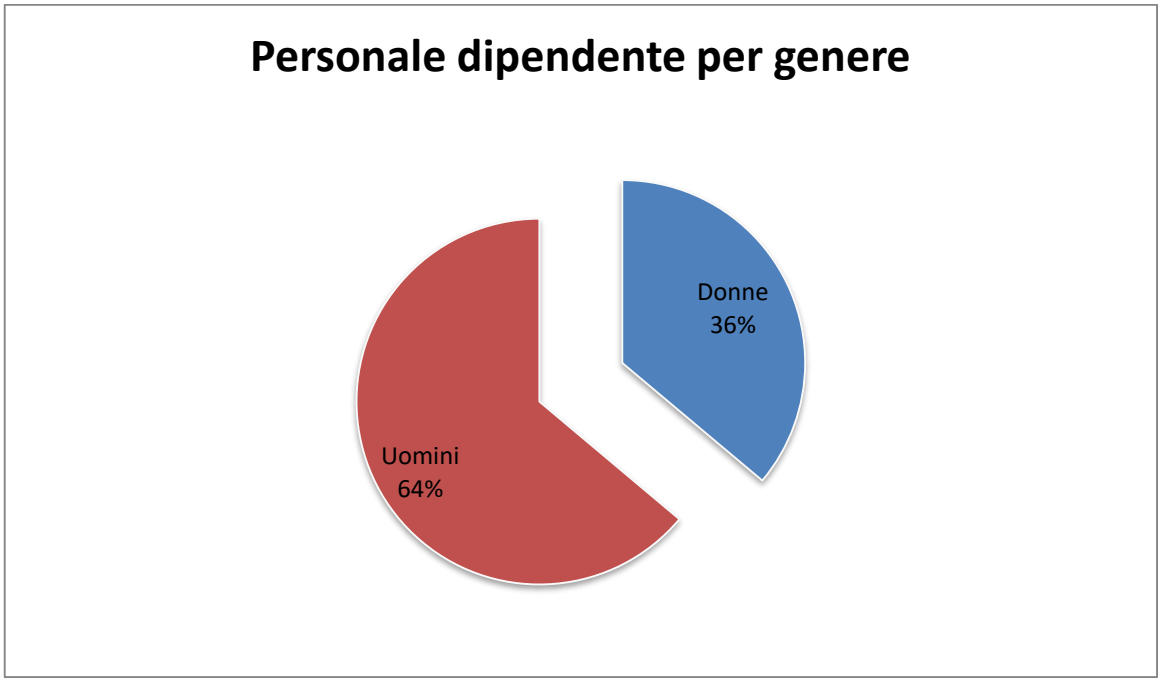
All'obiettivo strategico è stato associato un obiettivo operativo, replicato per tutti i Settori, che si propone di "Attuare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sia in termini di pubblicazioni obbligatorie che in termini di iniziative previste". Esso è stato misurato con un indicatore di efficienza dato dal "Rispetto della scadenza dei tempi delle pubblicazioni obbligatorie".

7 Pari opportunità e bilancio di genere

Nella Relazione sulla Performance, sulla base di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009, è prevista una sezione dedicata al bilancio di genere realizzato dall'Amministrazione Regionale la cui finalità, come specificato nella delibera CIVIT/ANAC n. 22/2011, è quella di enunciare gli obiettivi dell'amministrazione sul tema delle **pari opportunità di genere.**

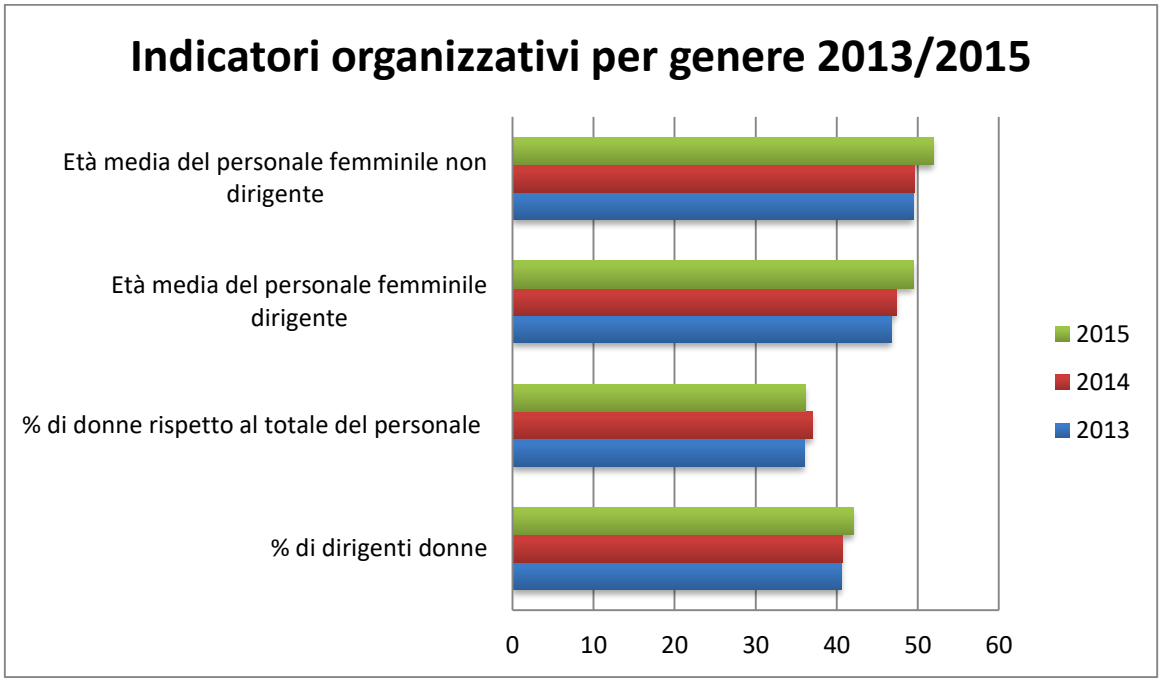
La L.R. n. 15/08 prevede la redazione, mediante l'individuazione di specifici indicatori, del Bilancio di genere insieme al Bilancio sociale e generazionale. Tali documenti, tuttavia, non sono stati ancora predisposti e, pertanto, con la presente Relazione si fornisce una chiave di lettura, sotto il profilo del genere, del complesso degli obiettivi, strategici e operativi.

I primi dati da analizzare sono quelli relativi al personale. Il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane della Regione Calabria ha elaborato alcuni indicatori significativi di seguito riportati, che rappresentano il quadro dell'organico regionale sotto il profilo del genere.



	2013	2014	2015
% di dirigenti donne	40,6	40,77	42,11
% di donne rispetto al totale del personale	35,99	37	36,12
Età media del personale femminile dirigente	46,72	47,34	49,46
Età media del personale femminile non dirigente	49,45	49,59	51,91

Dal 2013 al 2015 si registra una sostanziale stabilità della quota di personale dipendente femminile rispetto al totale. In sensibile aumento, invece, la percentuale di personale femminile in posizione dirigenziale pari al 49,46%.



Per quanto riguarda, invece, il fronte esterno e, quindi, le attività dell'Ente si evidenzia che, sulla base dei dati ISTAT, il divario di genere nei tassi di disoccupazione che nel 2014 segna un divario di 5 punti percentuali, nel 2015 si riduce sensibilmente segnando uno spread di 1,2.

Tasso di disoccupazione Calabria 2013-2015

	2013	2014	2015
MASCHI	21,51	21,5	22,5
FEMMINE	23,47	26,5	23,7
TOTALE CALABRIA	22,25	23,4	22,9
Mezzogiorno	19,7	20,7	19,4
Italia	12,2	12,7	11,9

Analizzando i dati sull'occupazione, si evidenzia che nel 2015 il tasso di occupazione raggiunge il valore del 38,9%. Dall'esame delle differenze di genere emerge una sostanziale stabilità dell'alto divario nei tassi di occupazione registrato negli anni. .

Tasso di occupazione Calabria 2013-2015

	2013	2014	2015
MASCHI	**49,37**	**49,9**	**49,4**
FEMMINE	**28,77**	**28,9**	**28,6**
TOTALE	**38,99**	**39,3**	**38,9**

Da quanto emerso dall'analisi di contesto che precede, la sostanziale stabilità, ed in alcuni ambiti l'incremento, del contributo femminile al mondo lavorativo, hanno portato l'Ente a concentrare la propria azione su categorie maggiormente svantaggiate.

In tale senso basti pensare che, nel biennio 2013/2014 il numero di immigrati residenti in Calabria è aumentato del 16%. Tale dato rappresenta un valore importante in termini sia demografici che sociali.

A ciò si aggiunga che in base alle indagini ISTAT vivono in Italia oltre 3 milioni di persone con gravi disabilità. Di queste solo un milione e centomila fruiscono d'indennità di accompagnamento. La spesa media annua dei comuni per disabile è inferiore ai 3000 euro l'anno con una spesa giornaliera di 8 euro. La regione Calabria in particolare ha una spesa media annua pari a 469,00 euro.

La tabella che segue riepiloga gli obiettivi strategici e gli indicatori di impatto riferibili all'ambito 8-**pari opportunità** per come previsto dall' art.8 del D.Lgs. n.150/200

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	UNITA' ORGANIZZATIVE	VALORE INIZIALE	TARGET	RISULTATI RAGGIUNTI
7.1.1 Costruire un nuovo modello di Welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio ed analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.	Persone con disabilità (aumento)	Dipartimento 7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali	12	13	20,27
7.1.2 Incentivare le azioni e i programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, attraverso la strategia di inclusione sociale attiva.	Tasso di integrazione della popolazione immigrata regolare (stabilità)	Dipartimento 7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali	16	16	5,62

La tabella seguente riepiloga la percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi afferenti ai succitati obiettivi strategici:

OBIETTIVI OPERATIVI	DIPARTIMENTO	Percentuale di realizzazione
7.1.1.7.8 Rafforzamento della presa in carico di utenti in condizioni di svantaggio ed esclusione sociale	Dipartimento 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione E Politiche Sociali Settore 4 - Politiche Sociali Ed Assistenziali. Politiche Per L'inclusione Sociale E Per La Famiglia, Immigrazione, Cooperazione	94,00
7.1.2.7.9 - Azioni di orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità ai cittadini extracomunitari presenti in Calabria.	Dipartimento 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione E Politiche Sociali Settore 6 - Piani Del Lavoro E Sviluppo Economico. Mercato Del Lavoro E Programmi Per Competitività Imprese. Emersione Lavoro Irregolare.	100

L'azione della Regione Calabria in tema di politiche di genere si è sviluppata, in linea con quanto emerso dall'analisi di contesto, su due distinti fronti: il sostegno ai disabili ed agli immigrati. Entrambi gli obiettivi sono stati affidati al Dipartimento 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" al fine di concentrare, e quindi potenziare, l'azione amministrativa.

8 Prospettive Future: Tendenze Evolutive del Sistema della Performance

Il Ciclo della Performance affinché diventi uno strumento tempestivo di orientamento per gli organi preposti alla gestione amministrativa deve superare sia le criticità riscontrate negli anni passati sia introdurre le azioni di miglioramento riportate nella relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni redatta dall'OIV.
Le Azioni di miglioramento realizzabili nel futuro sono sintetizzate nei seguenti punti:

- Monitoraggio intermedio al fine di attivare meccanismi correttivi dell'azione amministrativa, ai diversi livelli di responsabilità, e di verifica tempestiva dell'effettivo perseguimento degli obiettivi;
- Snellimento dei documenti relativi al ciclo della performance al fine di fornire in maniera chiara indicazioni sugli indicatori di performance utilizzati dall'Ente;
- Realizzazione di diverse Info-grafiche per la comunicazione alle diverse tipologie di stakeholder;
- Attivazione di un piano di comunicazione per diffondere agli stakeholder interni ed esterni i contenuti del Piano della Performance e della Relazione.

Nonostante sia stato raggiunto un buon livello di condivisione e di coinvolgimento degli stakeholder interni per quanto riguarda il ciclo della performance, si continuano a riscontrare criticità nel collegamento fra obiettivi e risorse economiche, che non permettono di integrare il Piano della performance con il Bilancio di previsione dell'Ente.